

Seduta n. 47

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/23
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2023, il giorno 15 del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dal Vice Segretario Generale del Comune Annarita Settesoldi

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 19 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula alle 9,00 (ora di convocazione):

Bonanni Patrizia - Calistri Leonardo - De Blasi Roberto - Felleca Barbara - Milani Luca - Nutini Franco - Palagi Dmitrij -

09:04: Entra in aula Moro Bundu Antonella

09:06: Entra in aula Santarelli Luca

09:07: Entra in aula Dardano Mimma

09:09: Esce dall'aula Felleca Barbara

09:09: Entrano in aula Felleca Barbara, Sparavigna Laura

09:11: Entra in aula Rufilli Mirco

09:12: Entra in aula Cali Francesca

09:17: Entrano in aula Bianchi Donata, Conti Enrico, Pampaloni Renzo

09:18: Entrano in aula Innocenti Alessandra, Asciuti Andrea

09:18: Interviene Milani Luca Assume la presidenza

09:18: Entra in aula Armentano Nicola

09:18: presenti: Armentano Nicola, Asciti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Felleca Barbara, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Ora:09:23

Verbale: 978

N.Arg.: 1

MOZIONE N.: 2020/00927

OGGETTO: Perché le Chiavi le deve dare la Città

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. Affari Istituzionali --- Sospensione con termini scaduti il 25.10.20

09:23: Interviene Milani Luca dà il benvenuto ai nuovi colleghi della Struttura Autonoma del Consiglio comunale

09:23: Entrano in aula Draghi Alessandro, Masi Lorenzo

09:24: Interviene Moro Bundu Antonella

09:26: Interviene Milani Luca

09:26: Interviene Armentano Nicola chiede di aspettare l'esame dell'atto nella Commissione Affari Istituzionali

09:27: Interviene Milani Luca

09:27: Interviene Palagi Dmitrij non accoglie l'invito del consigliere Armentano, in quanto è un atto di indirizzo

09:29: Esce dall'aula Felleca Barbara

09:29: Interviene Milani Luca

09:29: Interviene Santarelli Luca

09:29: Entrano in aula Felleca Barbara, Felleca Barbara

09:29: Esce dall'aula Felleca Barbara

09:30: Interviene Milani Luca

09:30: Interviene Draghi Alessandro

09:30: Interviene Milani Luca

09:30: Entra in aula Perini Letizia

09:30: Interviene Felleca Barbara

09:31: Entra in aula Guccione Cosimo

09:32: Interviene Milani Luca Nomina scrutatori i consiglieri Cali, Asciuti, Nutini

09:32: Escono dall'aula Armentano Nicola, Roberto De Blasi

09:33 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 20

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 2

09:33: Esito: Approvato

Favorevoli

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Astenuti

Draghi Alessandro

Non Votanti

Asciuti Andrea, Santarelli Luca

Allegato n. 1: mozione 927/2020 – I stesura

Allegato n. 2: mozione 927/2020 – testo modificato nel C.C. 5.6.2023

Allegato n. 3: mozione n. 927/2020 - approvata

MOZIONE

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: perché le Chiavi le deve dare la Città

COMUNE DI FIRENZE	
03.09.20	
interrogazione N.	927
interpellanza N.	
Mozione / Q.D.G. / RIS. N.	927

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti la Deliberazione della Giunta comunale n. 408 del 14.06.2005, avente ad oggetto "Istituzione del riconoscimento *Chiavi della Città* e approvazione del relativo disciplinare" e, in particolare, che:

- il Comune di Firenze pone tra le finalità Statutarie (Art.8) quella di favorire "l'incontro fra i popoli" nonché "scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo";
- tali attività internazionali contribuiscono al profilo di Firenze città aperta anche attraverso l'opera di persone, enti o associazioni che non sono nate a Firenze ma che nel loro operare hanno giovato molto all'immagine ed al prestigio della città;

Preso atto che sarebbe stata considerata prioritaria l'esigenza di ritenere le suddette Chiavi della Città quale "specifico riconoscimento formalizzato dalla Giunta Comunale proprio per i cittadini, enti ed associazioni che hanno operato positivamente per la città pur essendo di nazionalità straniera o provenendo da altre città o regioni italiane";

Preso altresì atto che il disciplinare approvato in allegato alla deliberazione n. 408/2005 prevede:

- All'Art. 2 che:
 - Le Chiavi della Città sono assegnate, sulla base dei requisiti di cui all'art. 1, con decisione di Giunta Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore delegato ai Rapporti Internazionali.
 - La consegna delle Chiavi della Città è accompagnata da un documento recante la motivazione.
- All'Art. 3 che:
 - La consegna delle Chiavi della Città è effettuata dal Sindaco o Assessore delegato con cerimonia pubblica all'interno del Palazzo Vecchio.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A procedere all'elaborazione di un superamento delle disposizioni in vigore, affinché:

1. l'attribuzione dell'onorificenza delle Chiavi della Città, anche se su proposta vincolante della Giunta, sia deliberata dal Consiglio comunale, in quanto meglio rappresentante la volontà della Città, visto che l'attuale impianto normativo vede la Giunta quale emanazione del Sindaco;

2. che la motivazione sia parte integrante dell'atto deliberativo del Consiglio di cui al punto precedente;
3. che la consegna possa essere effettuata anche in luogo esterno appropriato e confacente all'espressione dei medesimi valori civici cittadini, quali l'arengario della Piazza della Signoria;
4. che la consegna possa essere effettuata, qualora la persona insignita non possa spostarsi per ragioni di salute, possa avvenire straordinariamente anche in luoghi diversi dal Comune di Firenze.

La Consigliera Antonella Bundu

Il Consigliere Dmitrij Palagi

MOZIONI

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 978

EMENDAMENTO
Commissione

Mozione N. 2020/00927

MOZIONE N. 927-2020

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: perché le Chiavi le deve dare la Città

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti la Deliberazione della Giunta comunale n. 408 del 14.06.2005, avente ad oggetto "Istituzione del riconoscimento *Chiavi della Città* e approvazione del relativo disciplinare" e, in particolare, che:

- il Comune di Firenze pone tra le finalità Statutarie (Art.8) quella di favorire "l'incontro fra i popoli" nonché "scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo";
- tali attività internazionali contribuiscono al profilo di Firenze città aperta anche attraverso l'opera di persone, enti o associazioni che non sono nate a Firenze ma che nel loro operare hanno giovato molto all'immagine ed al prestigio della città;

Preso atto che sarebbe stata considerata prioritaria l'esigenza di ritenere le suddette Chiavi della Città quale "specifico riconoscimento formalizzato dalla Giunta Comunale proprio per i cittadini, enti ed associazioni che hanno operato positivamente per la città pur essendo di nazionalità straniera o provenendo da altre città o regioni italiane";

Preso altresì atto che il disciplinare approvato in allegato alla deliberazione n. 408/2005 prevede:

- All'Art. 2 che:

- Le Chiavi della Città sono assegnate, sulla base dei requisiti di cui all'art. 1, con decisione di Giunta Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore delegato ai Rapporti Internazionali.
 - La consegna delle Chiavi della Città è accompagnata da un documento recante la motivazione.
 - All'Art. 3 che:
-
- La consegna delle Chiavi della Città è effettuata dal Sindaco o Assessore delegato con cerimonia pubblica all'interno del Palazzo Vecchio.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A procedere all'elaborazione di un superamento delle disposizioni in vigore, affinché:

- non si applica Art. 11*
1. l'attribuzione dell'onorificenza delle Chiavi della Città, ~~anche se~~ su proposta ~~vincente~~ della Giunta, ~~o~~ deliberata dal Consiglio comunale, in quanto meglio rappresentante la volontà della Città, visto che l'attuale impianto normativo vede la Giunta quale emanazione del Sindaco;
 2. che la motivazione sia parte integrante dell'atto deliberativo del Consiglio di cui al punto precedente;
 3. che la consegna possa essere effettuata anche in luogo esterno appropriato e confacente all'espressione dei medesimi valori civici cittadini, quali l'arengario della Piazza della Signoria;
 4. che la consegna possa essere effettuata, qualora la persona insignita non possa spostarsi per ragioni di salute, possa avvenire straordinariamente anche in luoghi diversi dal Comune di Firenze.

La Consigliera Antonella Bundu

Il Consigliere Dmitrij Palagi

MOZIONE N. 927-2020

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: perché le Chiavi le deve dare la Città

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti la Deliberazione della Giunta comunale n. 408 del 14.06.2005, avente ad oggetto "Istituzione del riconoscimento *Chiavi della Città* e approvazione del relativo disciplinare" e, in particolare, che:

- il Comune di Firenze pone tra le finalità Statutarie (Art.8) quella di favorire "l'incontro fra i popoli" nonché "scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo";
- tali attività internazionali contribuiscono al profilo di Firenze città aperta anche attraverso l'opera di persone, enti o associazioni che non sono nate a Firenze ma che nel loro operare hanno giovato molto all'immagine ed al prestigio della città;

Preso atto che sarebbe stata considerata prioritaria l'esigenza di ritenere le suddette Chiavi della Città quale "specifico riconoscimento formalizzato dalla Giunta Comunale proprio per i cittadini, enti ed associazioni che hanno operato positivamente per la città pur essendo di nazionalità straniera o provenendo da altre città o regioni italiane";

Preso altresì atto che il disciplinare approvato in allegato alla deliberazione n. 408/2005 prevede:

- All'Art. 2 che:
 - Le Chiavi della Città sono assegnate, sulla base dei requisiti di cui all'art. 1, con decisione di Giunta Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore delegato ai Rapporti Internazionali.
 - La consegna delle Chiavi della Città è accompagnata da un documento recante la motivazione.
- All'Art. 3 che:
 - La consegna delle Chiavi della Città è effettuata dal Sindaco o Assessore delegato con cerimonia pubblica all'interno del Palazzo Vecchio.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A procedere all'elaborazione di un superamento delle disposizioni in vigore, affinché:

1. l'attribuzione dell'onorificenza delle Chiavi della Città, **possa essere attribuita** anche se su proposta ~~vincolante~~ della Giunta, o sia deliberata dal Consiglio comunale, in quanto meglio rappresentante la volontà della Città, visto che l'attuale impianto normativo vede la Giunta quale emanazione del Sindaco;

2. che la motivazione sia parte integrante dell'atto deliberativo del Consiglio di cui al punto precedente;
3. che la consegna possa essere effettuata anche in luogo esterno appropriato e confacente all'espressione dei medesimi valori civici cittadini, quali l'arengario della Piazza della Signoria;
4. che la consegna possa essere effettuata, qualora la persona insignita non possa spostarsi per ragioni di salute, possa avvenire straordinariamente anche in luoghi diversi dal Comune di Firenze.

La Consigliera Antonella Bundu

Il Consigliere Dmitrij Palagi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Mozione N. 2020/00927

ARGOMENTO N 978

Oggetto: Perché le Chiavi le deve dare la Città

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Francesca Calì, Andrea Asciuti, Franco Nutini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALÌ	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCCOLINI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI la Deliberazione della Giunta comunale n. 408 del 14.06.2005, avente ad oggetto "Istituzione del riconoscimento *Chiavi della Città* e approvazione del relativo disciplinare" e, in particolare, che:

- il Comune di Firenze pone tra le finalità Statutarie (Art.8) quella di favorire "l'incontro fra i popoli" nonché "scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo";
- tali attività internazionali contribuiscono al profilo di Firenze città aperta anche attraverso l'opera di persone, enti o associazioni che non sono nate a Firenze ma che nel loro operare hanno giovato molto all'immagine ed al prestigio della città;

PRESO ATTO che sarebbe stata considerata prioritaria l'esigenza di ritenere le suddette Chiavi della Città quale "specifico riconoscimento formalizzato dalla Giunta Comunale proprio per i cittadini, enti ed associazioni che hanno operato positivamente per la città pur essendo di nazionalità straniera o provenendo da altre città o regioni italiane";

PRESO ALTRESÌ ATTO che il disciplinare approvato in allegato alla deliberazione n. 408/2005 prevede:

- All'Art. 2 che:
 - Le Chiavi della Città sono assegnate, sulla base dei requisiti di cui all'art. 1, con decisione di Giunta Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore delegato ai Rapporti Internazionali;
 - La consegna delle Chiavi della Città è accompagnata da un documento recante la motivazione;
- All'Art. 3 che:
 - La consegna delle Chiavi della Città è effettuata dal Sindaco o Assessore delegato con cerimonia pubblica all'interno del Palazzo Vecchio;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A procedere all'elaborazione di un superamento delle disposizioni in vigore, affinché:

1. l'attribuzione dell'onorificenza delle Chiavi della Città, possa essere attribuita anche su proposta della Giunta, o deliberata dal Consiglio comunale, in quanto meglio rappresentante la volontà della Città, visto che l'attuale impianto normativo vede la Giunta quale emanazione del Sindaco;
2. che la motivazione sia parte integrante dell'atto deliberativo del Consiglio di cui al punto precedente;
3. che la consegna possa essere effettuata anche in luogo esterno appropriato e confacente all'espressione dei medesimi valori civici cittadini, quali l'arengario della Piazza della Signoria;
4. che la consegna possa essere effettuata, qualora la persona insignita non possa spostarsi per ragioni di salute, possa avvenire straordinariamente anche in luoghi diversi dal Comune di Firenze.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuti	1:	Alessandro Emanuele Draghi,
non votanti	2:	Andrea Asciti, Luca Santarelli,

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. Affari Istituzionali	10/09/2020	25/10/2020	---	Sospensione con termini scaduti il 25.10.20

Ora:09:34

Verbale: 979

N.Arg.: 2

MOZIONE N.: 2021/01214

OGGETTO: In merito al diritto alla bi genitorialità, realizzazione della panchina blu

Proponente/i: Comm. 7

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 17/12/2021 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente facendo proprio l'atto con l'accordo del proponente Bussolin

09:33: Interviene Milani Luca

09:34: Entrano in aula Armentano Nicola, Fratini Massimo

09:34: Esce dall'aula Felleca Barbara

09:34: Interviene Bianchi Donata

09:35: Entra in aula Felleca Barbara

09:35: Esce dall'aula Cali Francesca

09:36: Esce dall'aula Calistri Leonardo

09:36 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 20

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 1

09:37: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Dardano Mimma, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani

Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

Conti Enrico

Allegato n. 1: mozione n. 1214/2021 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 7 – accolti

Allegato n. 3: mozione n. 1214/2021 – approvata emendata



COMUNE DI FIRENZE		
18	11	21
Interrogazione N. _____		
Interpellanza N. _____		
Spiegazione / D.B.G./RIS. N. 1214		

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 979

GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI FIRENZE

Mozione

Oggetto: "In merito al diritto alla bi genitorialità, realizzazione della panchina blu"

Proponenti: Federico Bussolin, Michela Monaco, Luca Tani.

Il Consiglio Comunale

Premesso che,

il principio di bigenitorialità, introdotto dalla Legge 8 febbraio 2006 n. 54 "*Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli*", sancisce il diritto di ogni figlio a fruire dell'apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, a ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi, anche qualora siano separati o divorziati, e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale;

con delibera consiliare del 26/03/2018 il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato il regolamento sulla bigenitorialità;

Considerato che,

la proposta denominata "panchina blu" prende spunto dall'iniziativa promossa dall'associazione Mantenimento diretto e ha come obiettivo la sensibilizzazione in merito al tema della bigenitorialità, promuovendo il principio della parità genitoriale, mettendo al centro i bambini e la loro salute. Tale principio prevede la garanzia per ogni figlio di poter frequentare paritariamente entrambi i genitori e i rispettivi rami parentali anche dopo la separazione, di ricevere accudimento, cura ed educazione sia da Mamma che da Papà attraverso una sana gestione genitoriale equilibrata e condivisa;

attraverso questo gesto fortemente simbolico, consistente nella realizzazione di una panchina dal colore blu, si vuole ribadire con forza che nessuna differenza deve esistere in concreto tra le figure genitoriali della Madre e del Padre, non solo nella forma ma anche nella sostanza e che entrambi debbono godere di eguali doveri e diritti nei confronti dei figli, così come sancito dalla nostra Costituzione;

Evidenziato che,

Il 17 maggio 2021 nel Parco dell'Anconella c'è stata l'Inaugurazione della "Panchina Rainbow" con apposizione della targa "Quale simbolo di un Quartiere, aperto, libero, civile, senza

discriminazioni e pregiudizi” e l’Inaugurazione della “Panchina Rossa” con apposizione della targa “per sensibilizzare, il rispetto verso le donne, contro la violenza di genere”;

La panchina blu è già stata istituita a Messina, prima città d’Italia, poi Trento e pure in Toscana (Cecina), rendendo opportuno promuovere tale iniziativa nella nostra città, dando così seguito a quanto già approvato a livello normativo;

Tutto ciò premesso e considerato,

Invita il Sindaco e la Giunta comunale

A porre in essere tutti gli atti necessari affinché una delle panchine insistenti presso il Parco dell’Anconella, oppure in altro parco dei Quartieri di Firenze, venga adibita per l’iniziativa denominata “Panchina Blu”, verniciando la predetta con il colore scelto per gli scopi esposti in narrativa.

I Consiglieri
Federico Bussolin
Michela Monaco
Luca Tani

Firenze, 17/12/2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Al Capigruppo dei Gruppi Consiliari
Alle segreterie dei Gruppi Consiliari
Al Direttore della Struttura Autonoma del
Consiglio Comunale
Ai Proponenti

e p.c. Ai Presidenti dei Consigli dei Quartieri

LORO SEDI

La Settima Commissione consiliare nella seduta odierna ha esaminato il seguente atto ed ha espresso il seguente parere:

Mozione n. 1214-21 "In merito al diritto alla bi genitorialità, realizzazione della panchina blu", proponenti: Federico Bussolin, Michela Monaco, Luca Tani.

ESITO: Parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla commissione con l'accordo del proponente.

Presenti: 6

Voti favorevoli: 6 (Bianchi, Monaco, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani)

La Presidente Donata Bianchi



Visto la mozione n. 1214-2021 presentata dal/dalla consigliere/a: Federico Bussolin, Michela Monaco, Luca Tani

Oggetto: "In merito al diritto alla bi genitorialità, realizzazione della panchina blu"

Il Consiglio Comunale

Premesso che,

il principio di bigenitorialità, introdotto dalla Legge 8 febbraio 2006 n. 54 *"Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli"*, sancisce il diritto di ogni figlio a fruire dell'apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, a ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi, anche qualora siano separati o divorziati, e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale;

con delibera consiliare del 26/03/2018 il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato il regolamento sulla bigenitorialità;

il rapporto equilibrato di cui parla la legge non si crea attraverso la norma, ma deve preesistere ed essere garantito in un contesto di rispetto tra i coniugi e di capacità di cooperare pur in situazioni ove la conflittualità può essere presente ma non deve mai trasformarsi in prevaricazione sistematica e strumentalizzazione del figlio/figlia o dell'ex coniuge altrimenti è violenza domestica;

che l'opinione dei bambini e delle bambine deve essere presa in seria considerazione come sancisce la legge 176/91, quindi tale diritto non può esercitarsi a fronte di un disagio manifesto di un minore a mantenere e gestire il rapporto con uno dei due genitori;

che la norma parla di diritto dei figli e delle figlie perciò in casi di disagio deve essere valutata attentamente la causa dello stesso senza atteggiamenti pregiudiziali nei confronti di uno o entrambi i genitori, e i servizi e le istituzioni devono avere una funzione di garanzia;

come sancito dal Rapporto della Commissione sul femminicidio, in caso di separazione a seguito di violenza domestica, tale diritto non può sopprimere il superiore interesse dei figli e delle figlie ad essere protetti e per le madri vittime di violenza non può diventare strumento con il quale perpetuare violenze e persecuzioni dopo la separazione;

Considerato che,

la proposta denominata "panchina blu" prende spunto dall'iniziativa promossa da alcune associazioni e ha come obiettivo la sensibilizzazione in merito al tema della bigenitorialità,

COMUNE DI FIRENZE	
Interrogazione N. _____	
risposta N. _____	
C.D.G. RIS. N. _____	

promuovendo il principio della parità genitoriale in un contesto di rispetto dei bisogni dei bambini e delle bambine e di non violenza nelle relazioni tra gli ex coniugi perché il diritto alla genitorialità deve esercitarsi in un contesto di relazione che mostra come costruire rapporti affettivi caratterizzati dal rispetto e dal riconoscimento dei bisogni dell'altro/a, mettendo al centro i bambini e la loro salute. promossa dall'associazione Mantenimento diretto e ha come obiettivo la sensibilizzazione in merito al tema della bigenitorialità, promuovendo il principio della parità genitoriale, mettendo al centro i bambini e la loro salute. Tale principio prevede la garanzia per ogni figlio di poter frequentare paritariamente entrambi i genitori e i rispettivi rami parentali anche dopo la separazione, di ricevere accudimento, cura ed educazione sia da Mamma che da Papà attraverso una sana gestione genitoriale equilibrata e condivisa;

attraverso questo gesto fortemente simbolico, consistente nella realizzazione di una panchina dal colore blu, si vuole ribadire con forza che nessuna differenza deve esistere in concreto tra le figure genitoriali della Madre e del Padre, non solo nella forma ma anche nella sostanza e che entrambi debbono godere di eguali doveri e diritti nei confronti dei figli, così come sancito dalla nostra Costituzione;

Evidenziato che,

Il 17 maggio 2021 nel Parco dell'Anconella c'è stata l'Inaugurazione della "Panchina Rainbow" con apposizione della targa "Quale simbolo di un Quartiere, aperto, libero, civile, senza discriminazioni e pregiudizi" e l'Inaugurazione della "Panchina Rossa" con apposizione della targa "per sensibilizzare, il rispetto verso le donne, contro la violenza di genere";

La panchina blu è già stata istituita a Messina, prima città d'Italia, poi Trento e pure in Toscana (Cecina), rendendo opportuno promuovere tale iniziativa nella nostra città, dando così seguito a quanto già approvato a livello normativo;

Tutto ciò premesso e considerato,

Invita il Sindaco e la Giunta comunale

A porre in essere tutti gli atti necessari affinché una delle panchine insistenti presso il Parco dell'Anconella, oppure in altro parco dei Quartieri di Firenze, venga adibita per l'iniziativa denominata "Panchina Blu", verniciando la predetta con il colore scelto per gli scopi esposti in narrativa.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Mozione N. 2021/01214

ARGOMENTO N 979

Oggetto: "In merito al diritto alla bi genitorialità, realizzazione della panchina blu"

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Andrea Ascianti, Franco Nutini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Lorenzo MASI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Donata BIANCHI	Franco NUTINI
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Letizia PERINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Mirco RUFILLI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Stefano DI PUCCIO
Federico BUSSOLIN	Fabio GIORGETTI
Francesca CALI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Roberto DE BLASI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

A porre in essere tutti gli atti necessari affinché una delle panchine insistenti presso il Parco dell'Anconella, oppure in altro parco dei Quartieri di Firenze, venga adibita per l'iniziativa denominata "Panchina Blu", verniciando la predetta con il colore scelto per gli scopi esposti in narrativa.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Enrico Conti,

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	18/11/2021	10/12/2021	17/12/2021	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente facendo proprio l'atto con l'accordo del proponente Bussolin

Ora:09:37

Verbale: 980

N.Arg.: 3

MOZIONE N.: 2021/01235

OGGETTO: Perché le opere donate da Cuba restino esposte

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 14/07/2022 Favorevole sul testo emendato dal proponente

09:37: Interviene Milani Luca

09:37: Entra in aula Calistri Leonardo

09:37: Interviene Palagi Dmitrij

09:39: Esce dall'aula Perini Letizia

09:39 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 20

Favorevoli: 19

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

09:40: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Calistri Leonardo,Conti Enrico,Dardano Mimma,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Ruffilli Mirco,Santarelli Luca,Sparavigna Laura

Contrari

Draghi Alessandro

Allegato n. 1: mozione n. 1235/2021 – l stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 5 – accolti

Allegato n. 3: mozione n. 1235/2021 – approvata emendata

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Perché le opere donate da Cuba restino esposte

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
25.11.21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.P.G. / P.S. N. 1235

Ricordata la generosa donazione della Repubblica di Cuba, fatta al Comune di Firenze in risposta all'appello lanciato da Palazzo Vecchio in occasione dell'alluvione del 1966, per rispondere alla devastazione che aveva colpito il patrimonio artistico della città;

Preso atto di come la succitata donazione fosse composta da circa cento opere di artiste e artisti che nel corso degli anni successivi hanno visto confermato pubblicamente il loro valore, con importanti riconoscimenti;

Lette le dichiarazioni del Sindaco e le informazioni date dalla Giunta in merito al progetto di «allestire una mostra itinerante, da organizzare nel 2022/23, partendo da Firenze per proseguire a Roma e finire a L'Avana, con eventuale produzione di un catalogo delle opere», con la succitata donazione;

Ascoltate le parole dell'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia, pronunciate a Firenze il 30 ottobre 2021, con cui veniva comunicata l'assenza di alcune delle succitate opere, che risulterebbero disperse;

Preso atto di come anche l'Amministrazione comunale abbia comunicato:

- La necessità di procedere a una revisione conservativa di alcune delle succitate opere, che per molti anni sono state conservate nei magazzini dell'ente, senza che venissero esposte;
- La presenza di alcune delle succitate opere negli uffici dell'ente;

Richiamate:

- La risoluzione n. 2020/00458, avente per oggetto *Cuba aiuta l'Italia, Firenze chiedi la fine del "bloqueo"*, approvata durante la seduta del 1° giugno 2020;
- La mozione n. 2021/01093, avente per oggetto *Giglio d'Oro per l'aiuto sanitario tra Italia Cuba*, non ancora discussa in Consiglio comunale, ma su cui si è espressa la Commissione 7, con parere favorevole, durante la seduta del 20 ottobre 2021;

Ribadita l'importanza della lunga relazione di amicizia tra il popolo della repubblica cubana e di quella italiana, attestata anche sul territorio fiorentino e toscano dalla presenza di numerose associazioni che

sono impegnate nella positiva relazione tra queste due realtà, nel segno della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale;

Considerata l'importanza di una mostra permanente per il territorio fiorentino, che potrebbe determinare una maggiore consapevolezza di tutta la cittadinanza, rispetto anche allo specifico atto di generosità della Repubblica di Cuba nei confronti della Firenze colpita dall'alluvione del 1966;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A effettuare entro l'anno tutte le verifiche necessarie per capire dove siano le opere che risulterebbero smarrite dall'Amministrazione, secondo quanto comunicato all'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia;

A garantire la realizzazione del progetto annunciato all'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia, in merito a una mostra itinerante, da far girare tra Firenze, Roma e L'Avana, nei tempi annunciati;

A prevedere che al termine della suddetta mostra itinerante sia individuato uno spazio in cui esibire in modo permanente le opere donate al Comune di Firenze in occasione dell'appello lanciato dal nostro ente a seguito dell'alluvione del 1966, anzitutto dalla Repubblica di Cuba, e permettendo l'ingresso gratuito alla cittadinanza residente nel Comune di Firenze e nella Città Metropolitana di Firenze.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

STRUTTURA AUTONOMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 5 CULTURA e SPORT

Firenze, 14 Luglio 2022

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 14 luglio 2022

La Commissione Consiliare V riunitasi in forma telematica in data odierna ha esaminato i seguenti atti ed ha espresso i seguenti pareri:

Mozione n. 1235/21

oggetto: Perché le opere donate da Cuba restino esposte

Esito: Parere Favorevole su testo emendato dal proponente

Voti favorevoli n. 10: Giorgetti, Bundu, De Blasi, Di Puccio, Felleca, Fratini, Montelatici, Perini, Ruffilli, Santarelli.

Voti contrari n.2: Bussolin, Draghi.

Il Presidente
Fabio Giorgetti



Mozione n. 1235-21

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Perché le opere donate da Cuba restino esposte

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordata la generosa donazione della Repubblica di Cuba, fatta al Comune di Firenze in risposta all'appello lanciato da Palazzo Vecchio in occasione dell'alluvione del 1966, per rispondere alla devastazione che aveva colpito il patrimonio artistico della città;

Preso atto di come la succitata donazione fosse composta da circa cento opere di artiste e artisti che nel corso degli anni successivi hanno visto confermato pubblicamente il loro valore, con importanti riconoscimenti;

Lette le dichiarazioni del Sindaco e le informazioni date dalla Giunta in merito al progetto di «allestire e una mostra itinerante, da organizzare nel 2022/23, partendo da Firenze per proseguire a Roma e finire a L'Avana, con eventuale produzione di un catalogo delle opere», con la succitata donazione;

Ascoltate le parole dell'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia, pronunciate a Firenze il 30 ottobre 2021, con cui veniva comunicata l'assenza di alcune delle succitate opere, che risulterebbero disperse;

Preso atto di come anche l'Amministrazione comunale abbia comunicato:

- La necessità di procedere a una revisione conservativa di alcune delle succitate opere, che per molti anni sono state conservate nei magazzini dell'ente, senza che venissero esposte;
- La presenza di alcune delle succitate opere negli uffici dell'ente;

Richiamate:

- La risoluzione n. 2020/00458, avente per oggetto *Cuba aiuta l'Italia, Firenze chiedi la fine del "bloqueo"*, approvata durante la seduta del 1° giugno 2020;
- La mozione n. 2021/01093, avente per oggetto *Giglio d'Oro per l'aiuto sanitario tra Italia Cuba*, non ancora discussa in Consiglio comunale, ma su cui si è espressa la Commissione 7, con parere favorevole, durante la seduta del 20 ottobre 2021;

Ribadita l'importanza della lunga relazione di amicizia tra il popolo della repubblica cubana e di quella italiana, attestata anche sul territorio fiorentino e toscano dalla presenza di numerose associazioni

che sono impegnate nella positiva relazione tra queste due realtà, nel segno della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale;

Considerata l'importanza di una mostra permanente per il territorio fiorentino, che potrebbe determinare una maggiore consapevolezza di tutta la cittadinanza, rispetto anche allo specifico atto di generosità della Repubblica di Cuba nei confronti della Firenze colpita dall'alluvione del 1966;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A effettuare ~~entro l'anno~~ *il prima possibile* tutte le verifiche necessarie per capire dove siano le opere che risulterebbero smarrite dall'Amministrazione, secondo quando comunicato all'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia;

A garantire la realizzazione del progetto annunciato all'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia, in merito a una mostra itinerante, da far girare tra Firenze, Roma e L'Avana, nei tempi annunciati;

A ~~prevedere~~ *valutare la possibilità di individuare*, ~~che~~ al termine della suddetta mostra itinerante, ~~sia~~ *individuare* uno spazio in cui esibire in modo permanente le opere donate al Comune di Firenze in occasione dell'appello lanciato dal nostro ente a seguito dell'alluvione del 1966, anzitutto dalla Repubblica di Cuba, e permettendo l'ingresso gratuito alla cittadinanza residente nel Comune di Firenze e nella Città Metropolitana di Firenze.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Mozione N. 2021/01235

ARGOMENTO N 980

Oggetto: Perché le opere donate da Cuba restino esposte

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Andrea Asciti, Franco Nutini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Francesca CALI	Francesco PASTORELLI
Jacopo CELLAI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLINI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATA la generosa donazione della Repubblica di Cuba, fatta al Comune di Firenze in risposta all'appello lanciato da Palazzo Vecchio in occasione dell'alluvione del 1966, per rispondere alla devastazione che aveva colpito il patrimonio artistico della città;

PRESO ATTO di come la succitata donazione fosse composta da circa cento opere di artiste e artisti che nel corso degli anni successivi hanno visto confermato pubblicamente il loro valore, con importanti riconoscimenti;

LETTE le dichiarazioni del Sindaco e le informazioni date dalla Giunta in merito al progetto di «allestire una mostra itinerante, da organizzare nel 2022/23, partendo da Firenze per proseguire a Roma e finire a L'Avana, con eventuale produzione di un catalogo delle opere», con la succitata donazione;

ASCOLTATE le parole dell'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia, pronunciate a Firenze il 30 ottobre 2021, con cui veniva comunicata l'assenza di alcune delle succitate opere, che risulterebbero disperse;

PRESO ATTO di come anche l'Amministrazione comunale abbia comunicato:

- La necessità di procedere a una revisione conservativa di alcune delle succitate opere, che per molti anni sono state conservate nei magazzini dell'ente, senza che venissero esposte;
- La presenza di alcune delle succitate opere negli uffici dell'ente;

RICHIAMATE:

- La risoluzione n. 2020/00458, avente per oggetto *Cuba aiuta l'Italia, Firenze chiedi la fine del "bloqueo"*, approvata durante la seduta del 1° giugno 2020;
- La mozione n. 2021/01093, avente per oggetto *Giglio d'Oro per l'aiuto sanitario tra Italia Cuba*, non ancora discussa in Consiglio comunale, ma su cui si è espressa la Commissione 7, con parere favorevole, durante la seduta del 20 ottobre 2021;

RIBADITA l'importanza della lunga relazione di amicizia tra il popolo della repubblica cubana e di quella italiana, attestata anche sul territorio fiorentino e toscano dalla presenza di numerose associazioni che sono impegnate nella positiva relazione tra queste due realtà, nel segno della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale;

CONSIDERATA l'importanza di una mostra permanente per il territorio fiorentino, che potrebbe determinare una maggiore consapevolezza di tutta la cittadinanza, rispetto anche allo specifico atto di generosità della Repubblica di Cuba nei confronti della Firenze colpita dall'alluvione del 1966;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A effettuare il prima possibile tutte le verifiche necessarie per capire dove siano le opere che risulterebbero smarrite dall'Amministrazione, secondo quanto comunicato all'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia;

A garantire la realizzazione del progetto annunciato all'Ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia, in merito a una mostra itinerante, da far girare tra Firenze, Roma e L'Avana, nei tempi annunciati;

A valutare la possibilità di individuare, al termine della suddetta mostra itinerante, uno spazio in cui esibire in modo permanente le opere donate al Comune di Firenze in occasione dell'appello lanciato dal nostro ente

a seguito dell'alluvione del 1966, anzitutto dalla Repubblica di Cuba, e permettendo l'ingresso gratuito alla cittadinanza residente nel Comune di Firenze e nella Città Metropolitana di Firenze.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	1:	Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 5	25/11/2021	02/01/2022	14/07/2022	Favorevole sul testo emendato dal proponente

Ora:09:40

Verbale: 981

N.Arg.: 4

MOZIONE N.: 2021/01250

OGGETTO: Dare protagonismo dal basso alle comunità energetiche locali

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella De Blasi Roberto Masi Lorenzo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 20/01/2022 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente Comm. Controllo 01/08/2023 Favorevole sul testo emendato in Comm. 6

09:40: Interviene Milani Luca

09:40: Entra in aula De Blasi Roberto

09:40: Interviene Palagi Dmitrij

09:42: Interviene Felleca Barbara ASSUME LA PRESIDENZA

09:42: Interviene Bianchi Donata

09:44: Interviene Felleca Barbara

09:44: Interviene Draghi Alessandro

09:45: Interviene Felleca Barbara

09:45: Interviene Calistri Leonardo

09:47: Interviene Felleca Barbara

09:47: Interviene Dardano Mimma

09:49: Interviene Felleca Barbara

09:49: Interviene Sparavigna Laura

09:51: Interviene Felleca Barbara

09:51: Interviene Fratini Massimo

09:53: Entra in aula Perini Letizia

09:53: Interviene Felleca Barbara

09:53: Interviene De Blasi Roberto

09:55: Interviene Felleca Barbara pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 1

09:55: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Calistri Leonardo,Conti Enrico, Dardano Mimma,De Blasi Roberto,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Perini Letizia,Ruffilli Mirco,Sparavigna Laura

Astenuti

Draghi Alessandro

Non Votanti

Santarelli Luca

Allegato n. 1: mozione n. 1250/2021 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 6 e Controllo – accolti

Allegato n. 3: mozione n. 1250/2021 – approvata emendata



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 981

COMUNE DI FIRENZE	
29/11/21	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./Q.L. N.	1250

Mozione

Gruppi consiliari: Sinistra Progetto Comune, Movimento 5 Stelle

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi

Oggetto: Dare protagonismo "dal basso" alle comunità energetiche locali

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato come:

- Sempre più spesso si senta parlare di povertà energetica, una questione complessa che colpisce milioni di persone in Italia e in tutto il mondo, producendo effetti negativi sulla salute e sulla qualità della vita degli individui, il tutto collegato anche all'aumento dei prezzi dell'energia;
- La povertà energetica sia un fenomeno in crescita e molto dibattuto;
- La povertà energetica abbia occupato recentemente un posto centrale nell'Agenda Europea, dove si parla di *poverty energy* o *fuel poverty*, espressioni con cui si indica l'impossibilità da parte di famiglie o individui di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici;
- Le conseguenze della povertà energetica siano negative sul livello del benessere e su quello dell'inclusione sociale;
- Quando parliamo di servizi energetici, ci riferiamo a quei servizi fondamentali che occorrono per assicurare uno standard di vita dignitoso, quali: riscaldamento, raffreddamento, illuminazione, gas per cucinare nelle abitazioni e l'opportunità di accesso alle risorse energetiche.

Evidenziato come:

- L'autoproduzione e il consumo di energia da fonte rinnovabile prodotta a livello locale abbia ripercussioni ecologiche e sociali molto importanti, riducendo la dispersione di energia e dunque, in ultima analisi, le emissioni di CO₂, creando inoltre un beneficio anche economico alle comunità locali;
- Le nostre città e tutta la cittadinanza debbano contribuire a invertire le emissioni di CO₂, gas a effetto serra, che ha visto in quest'anno toccare il record di 421 ppm di concentrazione in atmosfera contro i circa 280 ppm di epoca preindustriale, e come gli effetti di questa presenza, causa di cambiamenti climatici e dell'aumento medio delle temperature globali, siano già visibili con un aumento di siccità, ondate di calore ed eventi meteorologici estremi, oggi molto più frequenti di soli 20 anni fa, come indica il database "European Severe Weather Database";
- Nel PNIEC (Piano nazionale integrato per Energia e Clima) si ponga un target di riduzione per il 2030 del 33% di emissioni di gas serra per i settori non inclusi nel sistema ETS (scambio obbligato di quote di emissione) e del 43% per i settori inclusi nell'ETS;
- Le dinamiche legate ai costi delle materie prime stiano gravando sempre di più sui cittadini e sulle cittadine, rendendo dunque l'aumento di produzione di energia rinnovabile auspicabile

anche dal punto di vista di una minor dipendenza della cittadinanza e delle comunità locali dall'impennarsi dei costi dell'energia e dalla sua provenienza estera;

- Il decreto "Milleproroghe 2020", ovvero il D.L. 162/19, all'articolo 42 bis, recependo la direttiva europea 2018/2001, regolamenti e incentivi la formazione di comunità di autoproduzione e conseguente autoconsumo collettivo di energia;
- La suddetta legge, in vigore dal 1 marzo 2020, preveda che tali comunità di autoconsumo collettivo debbano essere composte da produttori e consumatori afferenti alla stessa cabina di trasformazione di media/bassa tensione (comma 4-d, art. 42 bis);
- Il vantaggio economico per gli appartenenti a tali comunità sia largamente superiore a quello del semplice "scambio sul posto" e che dunque tale legge possa diventare una grande molla per l'aumento della produzione di energia rinnovabile nei nostri comuni, quartieri e rioni;
- Per comunità energetica si intenda un soggetto giuridico composto da persone fisiche, autorità locali senza scopo di lucro comprese amministrazioni comunali, associatesi in modo aperto e volontario con lo scopo di ottenere benefici ambientali, sociali o economici;

Considerato come:

- Le nostre città e i nostri quartieri vedano spesso carenze sul piano delle relazionalità di vicinato e di conoscenza reciproca, tra chi vive magari all'interno di uno stesso immobile, o comunque di una stessa area urbana;
- La cittadinanza generalmente non abbia conoscenza di quale sia la cabina di trasformazione di media/bassa tensione a cui è allacciata, e che in caso di domande su questo punto l'utenza debba rivolgersi individualmente ai distributori locali di energia;
- I due ultimi aspetti sopraelencati possano ostacolare la diffusione di comunità energetiche che partano da un'esigenza "dal basso", in nome della cooperazione e dei principi solidali, invece di dipendere esclusivamente da soluzioni di mercato e/o promozioni del "privato";

Ritenuto come il ruolo delle Amministrazioni sia di fondamentale importanza, dato anche il loro compito di coordinatrici del territorio, poiché esse possono fungere da tramite tra distributori locali di energia e cittadinanza, fornendo a quest'ultima la mappatura della rete locale con i suoi nodi, in modo da evidenziare quali siano i perimetri all'interno dei quali formare comunità energetiche;

Considerata l'approvazione – senza voti contrari - della mozione n. 2020/01282, avente per oggetto *Comunità energetiche e autoconsumo collettivo*, proposta dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, avvenuta in data 15 febbraio 2021, con la quale si impegnano Sindaco e Giunta alla «creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini residenti e valutando anche l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica»;

Considerato come i gruppi consiliari di Sinistra Progetto Comune nei cinque quartieri di Firenze abbiano presentato delle mozioni «per promuovere progetti sperimentali di autoconsumo collettivo e Comunità Energetiche sul territorio comunale di Firenze», vedendone l'approvazione nei Quartieri 1 e 5, in attesa dell'esito negli altri (dove comunque non hanno ricevuto parere negativo);

Preso atto di come non risulti alcuna risposta alla richiesta di stato di attuazione della succitata mozione 2020/01282, avanzata il 23 giugno 2021;

Ritenuto fondamentale riconoscere un ruolo centrale del “pubblico” e degli enti locali nel ricercare nuove pratiche che mettano in discussione un paradigma di sviluppo insostenibile per il pianeta, o meglio per un clima adatto alla preservazione della specie umana, evitando condizioni climatiche proibitive per la stessa;

Richiamata la mozione 2019/00715, avente per oggetto *Dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale*, approvata all’unanimità durante la seduta consiliare del 23 settembre 2019;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare un tavolo con i distributori di energia operante/i nel Comune per ottenere entro la fine dell’estate 2022 una mappatura della rete elettrica locale e dei perimetri afferenti alle stesse cabine di trasformazione di media/bassa tensione;

A rendere visibile la suddetta mappatura a tutta la cittadinanza attraverso i canali di comunicazione del Comune di Firenze;

A mantenere la succitata mappatura costantemente aggiornata, almeno con cadenza semestrale;

A creare uno spazio all’interno della Rete Civica che possa spiegare l’importanza di promuovere comunità energetiche locali dal basso e fuori dalle logiche del profitto delle singole aziende (spiegando anche la convenienza economica di tale pratica);

A confrontarsi con i Quartieri per renderli luoghi in cui poter favorire la relazionalità tra chi vive in prossimità di altre persone con cui poter dare vita a “mini reti sociali locali per l’energia”, nel rispetto di tutte le normative previste per la tutela della privacy;

A concentrarsi su un progetto specificatamente rivolto alla popolazione anziana e in generale a quelle fasce di cittadinanza che hanno meno facilità ad accedere alle informazioni attraverso i canali digitali o comunque per iniziativa propria;

A dare vita, anche in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze, a un costante monitoraggio, di cui rendere conto pubblicamente:

- Sulle attività portate avanti in relazione all’impegno dell’Amministrazione per favorire la nascita di comunità energetiche locali;
- Sull’impatto delle comunità energetiche locali a favore delle persone in condizione di povertà energetica;
- Sull’impatto delle comunità energetiche locali in relazione alla complessiva produzione energetica in città, al suo utilizzo e al suo stoccaggio;

A favorire la nascita di un movimento partecipativo dal basso che renda la cittadinanza protagonista delle comunità energetiche locali;

A confrontarsi con Casa S.p.A. per verificare la possibilità di dare vita a comunità energetiche locali all'interno del patrimonio ERP nell'area fiorentina.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

Il consigliere comunale,
Roberto De Blasi

Il consigliere comunale,
Lorenzo Masi

Firenze, 20/01/2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppi
Alle segreterie dei Gruppi Consiliari
Al Direttore della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale
Ai proponenti

LORO SEDI

La Commissione Consiliare n. 6 riunitasi in data odierna ha esaminato il seguente atto ed ha espresso il seguente parere:

**Mozione n. 1250-21 "Dare protagonismo "dal basso" alle comunità energetiche locali",
proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi**

ESITO: Parere favorevole con emendamenti accolti dai proponenti.

Presenti: 11

9 voti favorevoli: Calistri, Bonanni, Dardano, De Blasi, Giuliani, Piccioli, Palagi, Pampaloni
Pastorelli.

2 presenti non votanti: Draghi, Razzanelli.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Leonardo Calistri


Mozione n. 1250-21

Gruppi consiliari: Sinistra Progetto Comune, Movimento 5 Stelle

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Biasi, Lorenzo Masi

Oggetto: Dare protagonismo "dal basso" alle comunità energetiche locali

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato come:

- Sempre più spesso si senta parlare di povertà energetica, una questione complessa che colpisce milioni di persone in Italia e in tutto il mondo, producendo effetti negativi sulla salute e sulla qualità della vita degli individui, il tutto collegato anche all'aumento dei prezzi dell'energia;
- La povertà energetica sia un fenomeno in crescita e molto dibattuto;
- La povertà energetica abbia occupato recentemente un posto centrale nell'Agenda Europea, dove si parla di *poverty energy* o *fuel poverty*, espressioni con cui si indica l'impossibilità da parte di famiglie o individui di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici;
- Le conseguenze della povertà energetica siano negative sul livello del benessere e su quello dell'inclusione sociale;
- Quando parliamo di servizi energetici, ci riferiamo a quei servizi fondamentali che occorrono per assicurare uno standard di vita dignitoso, quali: riscaldamento, raffreddamento, illuminazione, gas per cucinare nelle abitazioni e l'opportunità di accesso alle risorse energetiche.

Evidenziato come:

- L'autoproduzione e il consumo di energia da fonte rinnovabile prodotta a livello locale abbia ripercussioni ecologiche e sociali molto importanti, riducendo la dispersione di energia e dunque, in ultima analisi, le emissioni di CO₂, creando inoltre un beneficio anche economico alle comunità locali;
- Le nostre città e tutta la cittadinanza debbano contribuire a invertire le emissioni di CO₂, gas a effetto serra, che ha visto in quest'anno toccare il record di 421 ppm di concentrazione in atmosfera contro i circa 280 ppm di epoca preindustriale, e come gli effetti di questa presenza, causa di cambiamenti climatici e dell'aumento medio delle temperature globali, siano già visibili con un aumento di siccità, ondate di calore ed eventi meteorologici estremi, oggi molto più frequenti di soli 20 anni fa, come indica il database "European Severe Weather Database";
- Nel PNIEC (Piano nazionale integrato per Energia e Clima) si ponga un target di riduzione per il 2030 del 33% di emissioni di gas serra per i settori non inclusi nel sistema ETS (scambio obbligato di quote di emissione) e del 43% per i settori inclusi nell'ETS;
- Le dinamiche legate ai costi delle materie prime stiano gravando sempre di più sui cittadini e sulle cittadine, rendendo dunque l'aumento di produzione di energia rinnovabile auspicabile

anche dal punto di vista di una minor dipendenza della cittadinanza e delle comunità locali dall'impennarsi dei costi dell'energia e dalla sua provenienza estera;

- Il decreto "Milleproroghe 2020", ovvero il D.L. 162/19, all'articolo 42 bis, recependo la direttiva europea 2018/2001, regolamenti e incentivi la formazione di comunità di autoproduzione e conseguente autoconsumo collettivo di energia;
- La suddetta legge, in vigore dal 1 marzo 2020, preveda che tali comunità di autoconsumo collettivo debbano essere composte da produttori e consumatori afferenti alla stessa cabina di trasformazione di media/bassa tensione (comma 4-d, art. 42 bis);
- Il vantaggio economico per gli appartenenti a tali comunità sia largamente superiore a quello del semplice "scambio sul posto" e che dunque tale legge possa diventare una grande molla per l'aumento della produzione di energia rinnovabile nei nostri comuni, quartieri e rioni;
- Per comunità energetica si intenda un soggetto giuridico composto da persone fisiche, autorità locali senza scopo di lucro comprese amministrazioni comunali, associatesi in modo aperto e volontario con lo scopo di ottenere benefici ambientali, sociali o economici;

Considerato come:

- ~~Le nostre città e i nostri quartieri vedano spesso carenze sul piano delle relazionalità di vicinato e di conoscenza reciproca, tra chi vive magari all'interno di uno stesso immobile, o comunque di una stessa area urbana;~~
- ~~La cittadinanza generalmente non abbia conoscenza di quale sia la cabina di trasformazione di media/bassa tensione a cui è allacciata, e che in caso di domande su questo punto l'utenza debba rivolgersi individualmente ai distributori locali di energia;~~
- ~~I due ultimi aspetti sopraelencati possano ostacolare la diffusione di comunità energetiche che partano da un'esigenza "dal basso", in nome della cooperazione e dei principi solidali, invece di dipendere esclusivamente da soluzioni di mercato e/o promozioni del "privato";~~

Ritenuto come il ruolo delle Amministrazioni sia di fondamentale importanza, dato anche il loro compito di coordinatrici del territorio, poiché esse possono fungere da tramite tra distributori locali di energia e cittadinanza, fornendo a quest'ultima la mappatura della rete locale con i suoi nodi, in modo da evidenziare quali siano i perimetri all'interno dei quali formare comunità energetiche;

Considerata l'approvazione **in Consiglio Comunale** ~~— senza voti contrari —~~ della mozione n. 2020/01282, avente per oggetto *Comunità energetiche e autoconsumo collettivo*, ~~proposta dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, avvenuta in data 15 febbraio 2021,~~ con la quale si impegnano Sindaco e Giunta alla «creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini residenti e valutando anche l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica»;

~~Considerato come i gruppi consiliari di Sinistra Progetto Comune nei cinque quartieri di Firenze abbiano presentato delle mozioni «per promuovere progetti sperimentali di autoconsumo collettivo e Comunità Energetiche sul territorio comunale di Firenze», vedendone l'approvazione nei Quartieri 1 e 5, in attesa dell'esito negli altri (dove comunque non hanno ricevuto parere negativo);~~

~~Preso atto di come non risulti alcuna risposta alla richiesta di stato di attuazione della succitata mozione 2020/01282, avanzata il 23 giugno 2021;~~

Considerata l'adesione del Comune di Firenze al Green City Accord che si inserisce nel solco del più ampio Green New Deal europeo, teso al contenimento delle emissioni;

Ritenuto fondamentale riconoscere un ruolo centrale del "pubblico" e degli enti locali nel ricercare nuove pratiche che mettano in discussione un paradigma di sviluppo insostenibile per il pianeta, o meglio per un clima adatto alla preservazione della specie umana, evitando condizioni climatiche proibitive per la stessa;

Richiamata la mozione 2019/00715, avente per oggetto *Dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale*, approvata all'unanimità durante la seduta consiliare del 23 settembre 2019;

INVITA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

~~Ad attivare un tavolo con i distributori di energia operante/i nel Comune per ottenere entro la fine dell'estate 2022 una mappatura della rete elettrica locale e dei perimetri afferenti alle stesse cabine di trasformazione di media/bassa tensione;~~

~~A rendere visibile la suddetta mappatura a tutta la cittadinanza attraverso i canali di comunicazione del Comune di Firenze;~~

~~A mantenere la succitata mappatura costantemente aggiornata, almeno con cadenza semestrale;~~

~~A creare uno spazio all'interno della Rete Civica che possa spiegare l'importanza di promuovere comunità energetiche locali dal basso e fuori dalle logiche del profitto delle singole aziende (spiegando anche la convenienza economica di tale pratica);~~

~~A confrontarsi con i Quartieri per renderli luoghi in cui poter favorire la relazionalità tra chi vive in prossimità di altre persone con cui poter dare vita a "mini reti sociali locali per l'energia", nel rispetto di tutte le normative previste per la tutela della privacy;~~

~~A concentrarsi su un progetto specificatamente rivolto alla popolazione anziana e in generale a quelle fasce di cittadinanza che hanno meno facilità ad accedere alle informazioni attraverso i canali digitali o comunque per iniziativa propria;~~

~~A dare vita, anche in collaborazione A collaborare con l'Università degli Studi di Firenze, a un costante monitoraggio, di cui rendere conto pubblicamente per approfondire l'impatto che le comunità energetiche locali possono avere in relazione alla complessiva produzione energetica in città, al suo utilizzo e al suo stoccaggio:~~

- ~~• Sulle attività portate avanti in relazione all'impegno dell'Amministrazione per favorire la nascita di comunità energetiche locali;~~

- ~~Sull'impatto delle comunità energetiche locali a favore delle persone in condizione di povertà energetica;~~
- ~~Sull'impatto delle comunità energetiche locali in relazione alla complessiva produzione energetica in città, al suo utilizzo e al suo stoccaggio;~~

A favorire la nascita di un movimento partecipativo dal basso che renda la cittadinanza protagonista delle comunità energetiche locali;

A confrontarsi con Casa S.p.A. per verificare la possibilità di dare vita a comunità energetiche locali all'interno del patrimonio ERP nell'area fiorentina.

Ad assicurare l'attuazione dell'articolo 32, comma 3, lettera B, del decreto legislativo 199/2021 con riguardo al perimetro delle cabine primarie all'interno del territorio del Comune, secondo le indicazioni che verranno fornite da ARERA, sollecitando i distributori per quanto di loro competenza.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

Il consigliere comunale,
Roberto De Blasi

Il consigliere comunale,
Leonardo Masi
Lorenzo Masi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Mozione N. 2021/01250

ARGOMENTO N 981

Oggetto: Dare protagonismo “dal basso” alle comunità energetiche locali

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Barbara Felleca

Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Andrea Asciti, Franco Nutini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Francesca CALI	Francesco PASTORELLI
Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO COME:

- Sempre più spesso si senta parlare di povertà energetica, una questione complessa che colpisce milioni di persone in Italia e in tutto il mondo, producendo effetti negativi sulla salute e sulla qualità della vita degli individui, il tutto collegato anche all'aumento dei prezzi dell'energia;
- La povertà energetica sia un fenomeno in crescita e molto dibattuto;
- La povertà energetica abbia occupato recentemente un posto centrale nell'Agenda Europea, dove si parla di *poverty energy* o *fuel poverty*, espressioni con cui si indica l'impossibilità da parte di famiglie o individui di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici;
- Le conseguenze della povertà energetica siano negative sul livello del benessere e su quello dell'inclusione sociale;
- Quando parliamo di servizi energetici, ci riferiamo a quei servizi fondamentali che occorrono per assicurare uno standard di vita dignitoso, quali: riscaldamento, raffreddamento, illuminazione, gas per cucinare nelle abitazioni e l'opportunità di accesso alle risorse energetiche.

EVIDENZIATO COME:

- L'autoproduzione e il consumo di energia da fonte rinnovabile prodotta a livello locale abbia ripercussioni ecologiche e sociali molto importanti, riducendo la dispersione di energia e dunque, in ultima analisi, le emissioni di CO₂, creando inoltre un beneficio anche economico alle comunità locali;
- Le nostre città e tutta la cittadinanza debbano contribuire a invertire le emissioni di CO₂, gas a effetto serra, che ha visto in quest'anno toccare il record di 421 ppm di concentrazione in atmosfera contro i circa 280 ppm di epoca preindustriale, e come gli effetti di questa presenza, causa di cambiamenti climatici e dell'aumento medio delle temperature globali, siano già visibili con un aumento di siccità, ondate di calore ed eventi meteorologici estremi, oggi molto più frequenti di soli 20 anni fa, come indica il database "European Severe Weather Database";
- Nel PNIEC (Piano nazionale integrato per Energia e Clima) si ponga un target di riduzione per il 2030 del 33% di emissioni di gas serra per i settori non inclusi nel sistema ETS (scambio obbligato di quote di emissione) e del 43% per i settori inclusi nell'ETS;
- Le dinamiche legate ai costi delle materie prime stiano gravando sempre di più sui cittadini e sulle cittadine, rendendo dunque l'aumento di produzione di energia rinnovabile auspicabile anche dal punto di vista di una minor dipendenza della cittadinanza e delle comunità locali dall'impennarsi dei costi dell'energia e dalla sua provenienza estera;
- Il decreto "Milleproroghe 2020", ovvero il D.L. 162/19, all'articolo 42 bis, recependo la direttiva europea 2018/2001, regolamenti e incentivi la formazione di comunità di autoproduzione e conseguente autoconsumo collettivo di energia;
- La suddetta legge, in vigore dal 1 marzo 2020, preveda che tali comunità di autoconsumo collettivo debbano essere composte da produttori e consumatori afferenti alla stessa cabina di trasformazione di media/bassa tensione (comma 4-d, art. 42 bis);
- Il vantaggio economico per gli appartenenti a tali comunità sia largamente superiore a quello del semplice "scambio sul posto" e che dunque tale legge possa diventare una grande molla per l'aumento della produzione di energia rinnovabile nei nostri comuni, quartieri e rioni;
- Per comunità energetica si intenda un soggetto giuridico composto da persone fisiche, autorità locali senza scopo di lucro comprese amministrazioni comunali, associatesi in modo aperto e volontario con lo scopo di ottenere benefici ambientali, sociali o economici;

RITENUTO come il ruolo delle Amministrazioni sia di fondamentale importanza, dato anche il loro compito di coordinatrici del territorio, poiché esse possono fungere da tramite tra distributori locali di energia e cittadinanza, fornendo a quest'ultima la mappatura della rete locale con i suoi nodi, in modo da evidenziare quali siano i perimetri all'interno dei quali formare comunità energetiche;

CONSIDERATA l'approvazione in Consiglio Comunale della mozione n. 2020/01282, avente per oggetto *Comunità energetiche e autoconsumo collettivo* con la quale si impegnano Sindaco e Giunta alla «creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini residenti e valutando anche l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica»;

CONSIDERATA l'adesione del Comune di Firenze al Green City Accord che si inserisce nel solco del più ampio Green New Deal europeo, teso al contenimento delle emissioni;

RITENUTO fondamentale riconoscere un ruolo centrale del "pubblico" e degli enti locali nel ricercare nuove pratiche che mettano in discussione un paradigma di sviluppo insostenibile per il pianeta, o meglio per un clima adatto alla preservazione della specie umana, evitando condizioni climatiche proibitive per la stessa;

RICHIAMATA la mozione 2019/00715, avente per oggetto *Dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale*, approvata all'unanimità durante la seduta consiliare del 23 settembre 2019;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A creare uno spazio all'interno della Rete Civica che possa spiegare l'importanza di promuovere comunità energetiche locali dal basso e fuori dalle logiche del profitto delle singole aziende;

A confrontarsi con i Quartieri per renderli luoghi in cui poter favorire la relazionalità tra chi vive in prossimità di altre persone con cui poter dare vita a "mini reti sociali locali per l'energia", nel rispetto di tutte le normative previste per la tutela della privacy;

A concentrarsi su un progetto specificatamente rivolto alla popolazione anziana e in generale a quelle fasce di cittadinanza che hanno meno facilità ad accedere alle informazioni attraverso i canali digitali o comunque per iniziativa propria;

A collaborare con l'Università degli Studi di Firenze per approfondire l'impatto che le comunità energetiche locali possono avere in relazione alla complessiva produzione energetica in città, al suo utilizzo e al suo stoccaggio;

A favorire la nascita di un movimento partecipativo dal basso che renda la cittadinanza protagonista delle comunità energetiche locali;

A confrontarsi con Casa S.p.A. per verificare la possibilità di dare vita a comunità energetiche locali all'interno del patrimonio ERP nell'area fiorentina;

Ad assicurare l'attuazione dell'articolo 32, comma 3, lettera B, del decreto legislativo 199/2021 con riguardo al perimetro delle cabine primarie all'interno del territorio del Comune, secondo le indicazioni che verranno fornite da ARERA, sollecitando i distributori per quanto di loro competenza.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Barbara Felleca,
------------	-----	--

Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi,
Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo
Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna

contrari 0:
astenuti 1: Alessandro Emanuele Draghi,
non votanti 1: Luca Santarelli,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	29/11/2021	21/12/2021	20/01/2022	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente
Comm. Controllo	29/11/2021	14/12/2021	01/08/2023	Favorevole sul testo emendato in Comm. 6

Ora:09:56

Verbale: 982

N.Arg.: 5

MOZIONE N.: 2021/01268

OGGETTO: Stalli di sosta riservati agli utenti dei pronto soccorso animali e veterinari

Proponente/i: Draghi Alessandro Emanuele Cellai Jacopo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 20/01/2022 Contrario

09:55: Interviene Felleca Barbara

09:56: Esce dall'aula De Blasi Roberto

09:56: Interviene Draghi Alessandro

09:58: Interviene Felleca Barbara

09:58: Interviene Masi Lorenzo

09:59: Interviene Felleca Barbara

09:59: Interviene Moro Bundu Antonella chiede le motivazioni per cui in Commissione è stato votato contrario

10:00: Interviene Felleca Barbara

10:00: Interviene Calistri Leonardo

10:01: Esce dall'aula Bianchi Donata

10:02: Interviene Felleca Barbara

10:02: Interviene Dardano Mimma

10:03: Entra in aula Cellai Jacopo

10:03: Interviene Felleca Barbara sostituisce la consigliera Cali con la consigliera Bonanni

come scrutatore

10:04 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 21

Favorevoli: 4

Contrari: 13

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 4

10:04: Esito: Respinto

Favorevoli

Asciuti Andrea, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo

Contrari

Armentano Nicola, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Non Votanti

Bonanni Patrizia, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Santarelli Luca



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Mozione N. 2021/01268

ARGOMENTO N 982

Oggetto: Stalli di sosta riservati agli utenti dei pronto soccorso animali e veterinari

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Barbara Felleca
 Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Andrea Asciti, Franco Nutini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Lorenzo MASI
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Fabio GIORGETTI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Francesca CALI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Roberto DE BLASI	Luca TANI
Stefano DI PUCCIO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti : Alessandro Draghi, Jacopo Cellai

IL CONSIGLIO COMUNALE

- RILEVATO che nella Città di Firenze esistono cliniche veterinarie e pronti soccorsi animali, specialmente in zcs 1, dove è più difficile sostare per portare o riprendere gli animali domestici; che molte di queste attività non posseggono un parcheggio privato;
- CONSTATATO che detta richiesta si fonda sulle accertate difficoltà che oggi incontrano i cittadini fruitori delle prestazioni sanitarie, per mancanza di spazi liberi nelle adiacenze dei centri veterinari, con le comprensibili conseguenze legate a: sofferenze, ritardi negli interventi e rischi per gli animali da soccorrere o curare. Tutto ciò per le distanze, a volte notevoli, da dover coprire (specie nei casi di urgenza) per raggiungere il luogo di assistenza;
- CONSIDERATO che sarebbe opportuno riservare uno spazio auto nelle vicinanze degli studi, ambulatori e cliniche veterinarie, presenti in città, al fine di agevolare i cittadini durante le operazioni d'introduzione e ritiro degli animali in cura nei predetti centri ed evitare a questi ultimi non poche sofferenze;
- VISTO il DM 9.10.2012 n. 217 " Trasporto e soccorso di animali";
- VISTO inoltre il Decreto Legislativo n. 285 del 30.04.1992 e, in particolare l'art. 189 comma 9 – bis concernente l'istituzione ed il ricorso a mezzi di soccorso anche per animali feriti negli incidenti, e sanzioni amministrative per chiunque non assicuri un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito un danno

INVITA IL SINDACO

A promuovere l'istituzione di spazi di sosta in prossimità degli studi, ambulatori, cliniche veterinarie, riservati alle autovetture dei cittadini che si recano negli ambulatori veterinari per la cura e pronto soccorso degli animali per il tempo strettamente necessario e, comunque, per un lasso temporale non superiore a 30 minuti, con esposizione del disco orario.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Andrea Asciti, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi
contrari	13:	Luca Milani, Nicola Armentano, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	4:	Patrizia Bonanni, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Luca Santarelli,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	01/12/2021	23/12/2021	20/01/2022	Contrario

Ora:10:05

Verbale: 983

N.Arg.: 60

RISOLUZIONI N.: 2021/01189

OGGETTO: Solidarietà e sostegno alle classi lavoratrici di Texprint e Dreamland

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 9 --- Termini scaduti il 30.11.2021

10:04: Interviene Felleca Barbara

10:05: Interviene Palagi Dmitrij presenterà degli emendamenti in quanto le condizioni sono cambiate rispetto a quando è stato presentato l'atto

10:06: Esce dall'aula Armentano Nicola

10:07: Interviene Felleca Barbara

10:07: Interviene Sparavigna Laura

10:09: Interviene Moro Bundu Antonella

10:11: Entrano in aula Armentano Nicola,Bianchi Donata

10:10: Esce dall'aula Draghi Alessandro

10:11: Interviene Felleca Barbara

10:12: Interviene Innocenti Alessandra

10:12: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

10:12: Interviene Felleca Barbara legge gli emendamenti presentati dal consigliere Palagi

10:13: Esce dall'aula Armentano Nicola

10:14 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 21

Favorevoli: 18

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

10:15: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari

Cellai Jacopo

Non Votanti

D'Ambrisi Angelo, Santarelli Luca

Allegato n. 1: risoluzione n. 1189/2021 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti del consigliere Palagi – accolti

Allegato n. 3: risoluzione n. 1189/2021 – approvata emendata

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Anontella Bundu

COMUNE DI FIRENZE	
15.11.21	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____	1189

Oggetto: Solidarietà e sostegno alle classi lavoratrici di Texprint e Dreamland

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la situazione del cosiddetto Macrolotto di Prato, più volte oggetto di attenzione anche da parte della stampa locale, con particolare riferimento alla vertenza Texprint e a quella Dreamland, oggetto di numerosi episodi intimidatori e di violenza, nel corso di lotte portate avanti dalle classi lavoratrici e dall'organizzazione sindacale Si-Cobas, con il sostegno di numerose realtà associative e politiche del territorio;

Ricordate le tappe principali di questa mobilitazione:

- L'inizio dello sciopero di coloro che lavorano alla Texprint il 18 gennaio 2021;
- La creazione di un presidio permanente presso la medesima azienda l'11 febbraio;
- La partecipata manifestazione dell'11 ottobre a Firenze, legata allo sciopero nazionale indetto dai comitati di base, in cui è stato riservato un importante spazio proprio alla rivendicazione delle classi lavoratrici impiegate nell'area di Prato;

Ricordato che, oltre alle denunce delle persone che lavorano e vengono sfruttate in alcune aziende, le indagini della Procura e dell'Ispettorato del lavoro e le recenti sentenze di reintegro del giudice del lavoro delineano chiaramente un utilizzo sistematico di contratti che nascondono la reale condizione lavorativa di chi lavora in questa zona;

Ricordati infine i terribili eventi che hanno, anch'essi, segnato la storia della mobilitazione di questi ultimi mesi:

- Gli interventi delle forze dell'ordine, nei primi mesi del presidio permanente, contro coloro che scioperavano, in particolare quello del 10 marzo, che ha portato al ferimento di 6 operai;
- L'assalto di un gruppo di persone – si ipotizza legato alla proprietà dell'azienda Texprint - che ha attaccato chi era presente al presidio il 16 giugno;
- Il tentato sgombero del presidio e gli arresti di operai da parte della polizia il 3 settembre;
- L'attacco al presidio Dreamland, da parte di persone armate di bastoni, l'11 ottobre e che ha portato a diversi operai feriti, tra cui il più grave è un lavoratore dell'azienda impegnato a denunciare le condizioni di sfruttamento al suo interno;

Ritenuta evidente la presenza di un sistema di sfruttamento e di controllo delle classi lavoratrici che niente ha a che vedere con una Repubblica democratica fondata sul lavoro, ricordando piuttosto sistemi simili al 1922 o un sistema di criminalità organizzata con caratteristiche di mafia;

Ritenuta inoltre sbagliata, e imbarazzante, la lettura degli avvenimenti che li associa a un presunto "scontro di etnie", specialmente perché del tutto priva di una riflessione su come il sistema economico e produttivo del territorio sia in relazione con i fenomeni migratori, coinvolgendo le persone straniere in dinamiche di sfruttamento che minano l'idea stessa di lavoro su cui è fondata la nostra Costituzione;

Evidenziato lo scarso riscontro che le istituzioni hanno dato alle vicende Texprint e Dreamland, a partire dagli enti locali dell'area interessata da questi eventi, che sono in poche occasioni hanno espresso solidarietà alle vittime delle aggressioni ed espresso preoccupazione per le condizioni di sfruttamento denunciate dalle stesse;

Salutata con favore l'approvazione di un atto analogo alla presente mozione, da parte del Consiglio comunale di Pisa, aggiungendo la maggiore prossimità del nostro ente alla cosiddetta area del Macrolotto di Prato;

ESPRIME

Solidarietà alle classi lavoratrici di Texprint e Dreamland;

Preoccupazione per:

- Le condizioni di sfruttamento all'interno di un mondo del lavoro sempre più precarizzato e assente dal dibattito pubblico;
- La situazione che si profila in particolare nella zona del cosiddetto Macrolotto di Prato, anche alla luce delle denunce e vertenze di questi ultimi anni;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A fare propria la posizione del Consiglio comunale, esprimendola pubblicamente e nelle sedi opportune, in particolare nei luoghi di confronto con altri livelli istituzionali;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

- Alla presidenza del Consiglio Comunale di Prato,
- Al Sindaco di Prato,
- Al Presidente della Regione Toscana,
- Ai gruppi consiliari della Regione Toscana e della Città Metropolitana;

A inviare l'atto, per conoscenza:

- Al Prefetto di Firenze,
- Al Prefetti di Prato,
- Al Questore di Firenze,
- Al Questore di Prato.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

Atto BIRKUNOV

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 983

Risoluzione N. 2021/01189

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA PALAGI BUNDU
IL 15.11.23

Risoluzione n. 1189-21

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Anontella Bundu

Oggetto: Solidarietà e sostegno alle classi lavoratrici di Texprint e Dreamland

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la situazione del cosiddetto Macrolotto di Prato, più volte oggetto di attenzione anche da parte della stampa locale, con particolare riferimento alla vertenza Texprint e a quella Dreamland, oggetto di numerosi episodi intimidatori e di violenza, nel corso di lotte portate avanti dalle classi lavoratrici e dall'organizzazione sindacale ~~Si-Cobas~~ dalle organizzazioni sindacali, con il sostegno di numerose realtà associative e politiche del territorio;

Ricordate le tappe principali di questa mobilitazione:

- L'inizio dello sciopero di coloro che lavorano alla Texprint il 18 gennaio 2021;
- La creazione di un presidio permanente presso la medesima azienda l'11 febbraio;
- La partecipata manifestazione dell'11 ottobre a Firenze, legata allo sciopero nazionale indetto dai comitati di base, in cui è stato riservato un importante spazio proprio alla rivendicazione delle classi lavoratrici impiegate nell'area di Prato;

Ricordato che, oltre alle denunce delle persone che lavorano e vengono sfruttate in alcune aziende, le indagini della Procura e dell'Ispettorato del lavoro e le recenti sentenze di reintegro del giudice del lavoro delineano chiaramente un utilizzo sistematico di contratti che nascondono la reale condizione lavorativa di chi lavora in questa zona;

Ricordati infine i terribili eventi che hanno, anch'essi, segnato la storia della mobilitazione di questi ultimi mesi:

- Gli interventi delle forze dell'ordine, nei primi mesi del presidio permanente, contro coloro che scioperavano, in particolare quello del 10 marzo, che ha portato al ferimento di 6 operai;
- L'assalto di un gruppo di persone — si ipotizza legato alla proprietà dell'azienda Texprint — che ha attaccato chi era presente al presidio il 16 giugno;
- Il tentato sgombero del presidio e gli arresti di operai da parte della polizia il 3 settembre;
- L'attacco al presidio Dreamland, da parte di persone armate di bastoni, l'11 ottobre e che ha portato a diversi operai feriti, tra cui il più grave è un lavoratore dell'azienda impegnato a denunciare le condizioni di sfruttamento al suo interno;

Ritenuta evidente la presenza di un sistema di sfruttamento e di controllo delle classi lavoratrici che niente ha a che vedere con una Repubblica democratica fondata sul lavoro, ricordando piuttosto sistemi simili al 1922 o un sistema di criminalità organizzata con caratteristiche di mafia;

Ritenuta inoltre sbagliata, e imbarazzante, la lettura degli avvenimenti che li associa a un presunto "scontro di etnie", specialmente perché del tutto priva di una riflessione su come il sistema economico e produttivo del territorio sia in relazione con i fenomeni migratori, coinvolgendo le persone straniere in dinamiche di sfruttamento che minano l'idea stessa di lavoro su cui è fondata la nostra Costituzione;

Evidenziato lo scarso riscontro che le istituzioni hanno dato alle vicende Texprint e Dreamland, a partire dagli enti locali dell'area interessata da questi eventi, che sono in poche occasioni hanno espresso solidarietà alle vittime delle aggressioni ed espresso preoccupazione per le condizioni di sfruttamento denunciate dalle stesse;

Salutata con favore l'approvazione di un atto analogo alla presente mozione, da parte del Consiglio comunale di Pisa, aggiungendo la maggiore prossimità del nostro ente alla cosiddetta area del Macrolotto di Prato;

ESPRIME

Solidarietà alle classi lavoratrici di Texprint e Dreamland;

Preoccupazione per:

- Le condizioni di sfruttamento all'interno di un mondo del lavoro sempre più precarizzato e assente dal dibattito pubblico;
- La situazione che si profila in particolare nella zona del cosiddetto Macrolotto di Prato, anche alla luce delle denunce e vertenze di questi ultimi anni;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A fare propria la posizione del Consiglio comunale, esprimendola pubblicamente e nelle sedi opportune, in particolare nei luoghi di confronto con altri livelli istituzionali;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

- Alla presidenza del Consiglio Comunale di Prato,
- Al Sindaco di Prato,
- Al Presidente della Regione Toscana,
- Ai gruppi consiliari della Regione Toscana e della Città Metropolitana;

A inviare l'atto, per conoscenza:

- Al Prefetto di Firenze,
- Al Prefetti di Prato,
- Al Questore di Firenze,
- Al Questore di Prato.



Il consigliere comunale,

Dmitrij Palagi



La consigliera comunale,

Antonella Bundu



ALLEGATO N 3
ARGOMENTO N 983

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Risoluzione N. 2021/01189

ARGOMENTO N 983

Oggetto: Solidarietà e sostegno alle classi lavoratrici di Texprint e Dreamland

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Barbara Felleca

Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Andrea Asciuti, Franco Nutini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Lorenzo MASI
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Francesca CALI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la situazione del cosiddetto Macrolotto di Prato, più volte oggetto di attenzione anche da parte della stampa locale, con particolare riferimento alla vertenza Texprint e a quella Dreamland, oggetto di numerosi episodi intimidatori e di violenza, nel corso di lotte portate avanti dalle classi lavoratrici e dalle organizzazioni sindacali, con il sostegno di numerose realtà associative e politiche del territorio;

RICORDATE le tappe principali di questa mobilitazione:

- L'inizio dello sciopero di coloro che lavorano alla Texprint il 18 gennaio 2021;
- La creazione di un presidio permanente presso la medesima azienda l'11 febbraio;
- La partecipata manifestazione dell'11 ottobre a Firenze, legata allo sciopero nazionale indetto dai comitati di base, in cui è stato riservato un importante spazio proprio alla rivendicazione delle classi lavoratrici impiegate nell'area di Prato;

RICORDATO che, oltre alle denunce delle persone che lavorano e vengono sfruttate in alcune aziende, le indagini della Procura e dell'Ispettorato del lavoro e le recenti sentenze di reintegro del giudice del lavoro delineano chiaramente un utilizzo sistematico di contratti che nascondono la reale condizione lavorativa di chi lavora in questa zona;

RICORDATI infine i terribili eventi che hanno, anch'essi, segnato la storia della mobilitazione di questi ultimi mesi;

RITENUTA evidente la presenza di un sistema di sfruttamento e di controllo delle classi lavoratrici che niente ha a che vedere con una Repubblica democratica fondata sul lavoro, ricordando piuttosto sistemi simili al 1922 o un sistema di criminalità organizzata con caratteristiche di mafia;

RITENUTA inoltre sbagliata, e imbarazzante, la lettura degli avvenimenti che li associa a un presunto "scontro di etnie", specialmente perché del tutto priva di una riflessione su come il sistema economico e produttivo del territorio sia in relazione con i fenomeni migratori, coinvolgendo le persone straniere in dinamiche di sfruttamento che minano l'idea stessa di lavoro su cui è fondata la nostra Costituzione;

ESPRIME

Solidarietà alle classi lavoratrici di Texprint e Dreamland;

Preoccupazione per:

- Le condizioni di sfruttamento all'interno di un mondo del lavoro sempre più precarizzato e assente dal dibattito pubblico;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A fare propria la posizione del Consiglio comunale, esprimendola pubblicamente e nelle sedi opportune, in particolare nei luoghi di confronto con altri livelli istituzionali;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere l'atto:

- Alla presidenza del Consiglio Comunale di Prato,
- Al Sindaco di Prato,
- Al Presidente della Regione Toscana,
- Ai gruppi consiliari della Regione Toscana e della Città Metropolitana;

A inviare l'atto, per conoscenza:

- Al Prefetto di Firenze,
- Al Prefetti di Prato,
- Al Questore di Firenze,
- Al Questore di Prato.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	1:	Jacopo Cellai,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Angelo D'Ambrisi, Luca Santarelli,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 9	15/11/2021	30/11/2021	---	Termini scaduti il 30.11.2021

Ora:10:15

Verbale: 984

N.Arg.: 61

RISOLUZIONI N.: 2021/01251

OGGETTO: Difendere i servizi pubblici locali da privatizzazioni ed esternalizzazioni

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 --- Sospensione con termini scaduti il 21.1.2022

10:15: Interviene Felleca Barbara

10:15: Esce dall'aula Nutini Franco

10:15: Interviene Palagi Dmitrij ritira l'atto

Allegato n. 1: risoluzione n. 1251/2021 - ritirato

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Difendere i servizi pubblici locali da privatizzazioni ed esternalizzazioni

COMUNE DI FIRENZE
29 NOV 2021
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Motivato / O.D.G./RIS. N. 1251

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Per servizi pubblici locali si intende l'insieme di attività poste in essere dall'amministrazione pubblica per garantire la soddisfazione in modo continuativo dei bisogni della collettività di riferimento, finalizzato al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della stessa;
- Tale insieme di attività costituisce un dovere dell'amministrazione pubblica e ne designa la funzione di garanzia dei diritti di chi abita il territorio di riferimento, a cui vanno assicurati servizi che siano rispettosi dei principi di qualità, sicurezza, accessibilità, uguaglianza e universalità;

Appreso che:

- Il 4 novembre u.s. il Governo ha approvato il disegno di legge in materia di concorrenza e mercato 2021;
- Che all'Articolo 1 (Finalità) si legge, fra l'altro che "[...] La presente legge reca disposizioni per la tutela della concorrenza (...) finalizzate, in particolare, a:
 - a) Promuovere lo sviluppo della concorrenza, anche al fine di garantire l'accesso ai mercati di imprese di minori dimensioni, tenendo in adeguata considerazione gli obiettivi di politica sociale connessi alla tutela dell'occupazione, nel quadro dei principi dell'Unione europea, nonché di contribuire al rafforzamento della giustizia sociale, di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici e di potenziare la tutela dell'ambiente e il diritto alla salute dei cittadini;
 - b) Rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati;
- Che nella parte III°, in particolare all'Art. 6, si parla della delega introdotta dal suddetto disegno di legge in materia di servizi pubblici locali, con l'indicazione di una revisione completa della normativa in questione entro sei mesi;

Rilevato in particolare che:

- Il disegno di legge, per la prima volta nella storia repubblicana, pone come finalità lo sviluppo della concorrenza, e quindi di apertura totale al mercato di tutti i servizi pubblici locali senza alcuna distinzione, sia per quanto riguarda quelli a rilevanza economica (e all'interno di essi tutti i servizi) che non;
- Si dispone un rafforzato ruolo delle autorità di regolazione, in particolare di Arera, che certo non ha avuto un ruolo positivo nella definizione delle modalità - e relativa determinazione - di individuazione di tasse e tariffe relative ai servizi pubblici di competenza, in particolare nel rapporto con gli enti locali e nel peso sostenuto dai cittadini;

Sottolineato come l'Art. 6, "Delega in materia di servizi pubblici locali" del Ddl Concorrenza, predisposto dal Governo e all'esame del Parlamento, intervenga direttamente sul ruolo dei Comuni e sulla gestione dei servizi pubblici locali, ed in particolare:

- Ponendo la materia dei servizi pubblici nell'ambito della competenza esclusiva statale di cui all'Articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione;
- Nell'ambito delle forme di gestione dei servizi pubblici locali, definendo stringentemente la modalità dell'autoproduzione da parte dei Comuni, tanto da condizionarla pesantemente attraverso una serie di adempimenti stringenti nel metodo e nel merito, così da renderla di fatto residuale rispetto all'affidamento con gara (par. f-g-h-i);
- Incentivando, attraverso premialità, il modello "multiutility" di gestione aggregata dei servizi pubblici locali;

Considerato pertanto che:

- Sulla materia della gestione dei servizi pubblici locali, il 12-13 giugno 2011 si è svolto un referendum, attraverso il quale la maggioranza assoluta del popolo italiano si è pronunciata inequivocabilmente contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e per la sottrazione degli stessi, a partire dall'acqua, alle dinamiche di profitto;
- L'approvazione dell'Art.6, oltre a negare la volontà popolare come espressasi, metterebbe in discussione la funzione pubblica e sociale dei Comuni costituzionalmente statuita, trasformandoli in enti quasi unicamente deputati a mettere sul mercato i servizi pubblici di cui sono titolari, con grave pregiudizio dei propri doveri di garanti dei diritti della comunità di riferimento;
- Per giustificare l'esclusiva competenza statale nel normare la materia, si richiama nelle finalità la lettera E) dell'Articolo 117 Cost., in sostanza la tutela della concorrenza, mentre all'Articolo 6, lettera A), del DDL vengono richiamate le funzioni fondamentali degli enti locali (Artt. 118 e 119 Cost.);

- Alla lettera B) del medesimo Articolo 6, si procede ad una netta distinzione fra attività regolatoria e attività gestionale a livello locale;
- Alla lettera C), si rafforza l'indirizzo di privatizzazione e apertura al mercato di tutti i servizi pubblici locali, con l'indicazione del "superamento dei regimi di esclusiva non conformi con tali principi" (presumibilmente un'interpretazione delle norme europee) "[...] e, comunque, non indispensabili per assicurare la qualità e l'efficienza del servizio";
- Alla lettera D), si va oltre alla semplice apertura al mercato ma anzi si introduce un obbligo *de facto* all'adozione di una dimensione minima, da perseguirsi tramite aggregazione per quanto riguarda i soggetti gestori dei servizi pubblici locali (di per sé anche in parte motivabile), ma indicando la necessità di creare le cosiddette multiutility, pertanto soggetti non soltanto ampi, ma operanti con logiche di mercato e non di servizio;
- Alla lettere E), scrivendo "[...] razionalizzazione della disciplina concernente le modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici, nonché [...] durata dei relativi rapporti contrattuali, nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo e dei principi di proporzionalità e ragionevolezza" si spinge ad una revisione che - eludendo invece completamente il principio di sussidiarietà - porti a gestori di grandi dimensioni e preferibilmente di natura privatistica;
- Nella disciplina di dettaglio degli adempimenti necessari emerge con tutta evidenza la sperequazione fra gli obblighi del soggetto privato affidatario del servizio pubblico e l'ente locale che non opti per la privatizzazione del servizio pubblico - di qualunque genere - preferendo la gestione in proprio;
- Nello specifico, al soggetto privato affidatario viene richiesto di stilare semplicemente una relazione annuale sui dati di qualità del servizio e sugli investimenti effettuati, mentre l'ente locale deve produrre anticipatamente una relazione argomentata che dia conto delle ragioni che giustificano il mancato ricorso al mercato" (lettera F; cioè pertanto ritenendo la gestione in proprio presuntivamente inefficiente, essendo reputata eccezione rispetto alla regola);
- L'ente locale, palesemente vessato nella scelta:
 - dovrà trasmettere tale relazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (lettera G);
 - dovrà prevedere sistemi di monitoraggio dei costi (lettera. i);
 - dovrà procedere alla revisione periodica delle ragioni per le quali ha scelto l'autoproduzione;
- Tale sperequazione negli adempimenti e nelle modalità di gestione obblighi sarebbe espressamente a tutela anzitutto della "concorrenza";
- Alle lettere M) ed N) si precisa l'estensione di tali indirizzi anche ai settori del trasporto pubblico locale, dei rifiuti e del servizio idrico, evidenziando la "[...] necessità di un adeguato

- coordinamento" e ribadendo il palese sbilanciamento verso la soluzione della privatizzazione e dell'estensione della logica della concorrenza di mercato a tutti i servizi pubblici locali;
- Alla lettera Q), si indica la volontà di "[...] revisione della disciplina dei regimi di proprietà e di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, nonché di cessione dei beni in caso di subentro, anche al fine di assicurare un'adeguata valorizzazione della proprietà pubblica, nonché un'adeguata tutela del gestore uscente", procedendo cioè alla sottoscrizione da parte del Parlamento al Governo di una delega sostanzialmente in bianco per la revisione dei regimi non soltanto di gestione ma anche di proprietà delle reti, in palese violazione con gli obblighi di tutela della sicurezza dello Stato, mentre si giustificerebbe la generalizzata dismissione di asset pubblici strategici con una "adeguata valorizzazione della proprietà pubblica";
 - Alla lettera V), viene indicata come possibile l'applicazione dell'articolo 120 Cost., cioè invocando il potere sostitutivo dello Stato, ove non si addivenisse alla privatizzazione dei servizi pubblici come indicato nel DDL, pertanto qualora non si ravvisasse adeguata "tutela della concorrenza";
 - Negli articoli successivi, non si escludono dall'apertura assai rilevante anche i comparti sanitari e socio sanitari, in quanto si favorisce l'accesso all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie private e si introducono criteri dinamici per la verifica delle strutture private in convenzione;

Considerato inoltre come il richiamo alla lettera non solo E) ma anche P) dell'articolo 117 Costituzione, in materia di competenza esclusiva statale (cioè "organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitana", evidentemente richiamato nell'articolato del disegno di legge per giustificare una normativa di questa ampiezza e portata) sia in evidente contrasto con la definizione giurisprudenziale e legislativa delle funzioni fondamentali medesime, a tal punto da mettere in discussione l'autonomia stessa dell'ente locale non solo dal Parlamento ma addirittura dall'organo esecutivo nazionale (contrasto per altro evidenziato rispetto al successivo Art. 118 Cost. - non a caso non citato nel disegno di legge sulla concorrenza - che recita "Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza." Esercizio unitario che per definizione non può riguardare nel dettaglio ogni aspetto dei servizi pubblici locali presenti sul territorio nazionale, e che comunque deve essere ispirato al quel principio di sussidiarietà che vede nell'ente locale di norma l'organo di prossimità a cui affidare le pubbliche funzioni, salvo specificità che impongano la delega allo Stato o alle Regioni);

Preso atto di come l'Associazione nazionale dei Comuni Italiani non abbia ancora espresso nessuna valutazione su un provvedimento come questo, che cambia in maniera radicale il ruolo degli enti

locali, prevedendo di fatto la caducazione del ruolo dei medesimi sulle proprietà, regolazione, gestione dei servizi di proprietà pubblica o mista;

Sottolineato come questo provvedimento sollevi forti perplessità rispetto al rispetto del dettato costituzionale, aggirandone surrettiziamente i limiti, in quanto:

- Sia anche in palese contrasto con i risultati del referendum del 2011, quando il popolo italiano si esprime nettamente per la proprietà e gestione pubblica dei servizi e beni pubblici essenziali;
- Sia la più ampia privatizzazione dei servizi pubblici essenziali e primari mai proposta dal Governo, vie più se in forma di delega, sia per quanto riguarda l'ampiezza dell'ambito di competenza, sia per quanto riguarda le deriva de-regolativa e l'affidamento al mercato degli stessi;

Sottolineato, in particolare, come il richiamo alla tutela della concorrenza come giustificazione della esclusiva competenza legislativa statale sulle materie in questione è stato sì oggetto di sentenze della Corte costituzionale, ma :

- La Corte ha anche censurato provvedimenti governativi che tendevano ad eludere in responso del sopra richiamato referendum 2011, ponendolo di fatto nel nulla;
- Non ha mai stabilito - limitandosi ad interventi cassativi degli atti in esame - che ogni aspetto relativo ai servizi pubblici locali sia di esclusiva competenza del legislatore nazionale, né tanto meno che esso possa con la propria legislazione definire ogni aspetto de facto della proprietà, affidamento e gestione dei medesimi;

Sottolineato altresì che:

- Non vi sia ad oggi una normativa europea che imponga una cessione in toto al mercato di tutta la partita dei servizi pubblici locali, anche per quanto riguarda la gestione, come invece vorrebbe indicare il disegno di legge in questione fra le motivazioni della sua adozione e successiva approvazione, ma che anzi è principio cardine della legislazione europea, anche primaria, quello della sussidiarietà così come sopra spiegato, palesemente violato dal disegno di legge in questione;
- Invece si indichi questa come una delle cosiddette "condizionalità" imposte dalla UE - segnatamente però gli organi esecutivi della medesima e non certo quelli parlamentari e rappresentativi - per l'accesso effettivo ai fondi Next Generation You tradotti nel PNRR, i cui contenuti nel dettaglio non sono conosciuti e la cui contrattazione e accettazione non sono stati oggetto di un coinvolgimento effettivo del Parlamento né tanto meno del sistema istituzionale del paese nel suo complesso, a cominciare dagli enti locali;

- Questo provvedimento metterà - oltre a colpire radicalmente la funzione di perequazione sociale che servizi effettivamente pubblici e indirizzati e gestiti effettivamente dall'ente di prossimità permetterebbero - ancora più in crisi gli equilibri di bilancio dell'ente locale, spingendolo comunque ad ulteriori privatizzazioni e ricorso al mercato, senza dimenticare che dichiarazioni di esponenti del Governo italiano e della UE indicano come certa la reintroduzione del patto di stabilità fin dal 2022 o al massimo 2023;

Considerato infine che :

- La crisi economica gravissima che stiamo vivendo richiederebbe un rafforzamento del ruolo del pubblico sia nella proprietà e gestione dei servizi pubblici locali, adottando quindi un corpus normativo che inverta la rotta rispetto alla privatizzazione del medesimo, attraverso forme di gestione che restituiscano centralità *in primis* agli enti locali e a forme di controllo effettivo della cittadinanza, e quindi indirizzandosi verso forme di gestione diretta o comunque di diritto pubblico per quanto riguarda le forme giuridiche dei soggetti gestori;
- La necessità di un servizio sanitario nazionale forte, capillare e universalistico, emersa con chiarezza dalla vicenda della pandemia, davanti alle inefficienze, legate alla disarmonicità di azione nella programmazione regionale in tale ambito, non hanno mai fatto optare il governo nazionale per l'applicazione dell'articolo 120 Cost., cioè il potere sostitutivo dello Stato, mentre oggi esso viene evocato in caso di inadempienza degli enti locali a procedere alla privatizzazione dei servizi pubblici locali come da DDL in questione;
- Proprio la crisi prodotta dall'epidemia da Covid-19 ha evidenziato tutti i limiti di una società regolata dal mercato per più rispetti e ha posto la necessità di ripensare il modello sociale, a partire da una nuova centralità dei territori e delle loro istituzioni come luoghi primari di protezione dei beni comuni e di realizzazione di politiche orientate alla giustizia sociale e alla transizione ecologica;
- Sia ormai acclarato quanto la privatizzazione, ove già effettuata, di servizi pubblici locali (o comunque di forme privatistiche di gestione) abbia aumentato considerevolmente le tariffe (in ossequio anche alla remunerazione del capitale investito, dal privato, mai definitivamente cancellata nonostante la pronuncia referendaria del 2011), ridotto gli investimenti, la qualità e la capillarità del servizio pubblico locale nei suoi vari ambiti;
- Con questo disegno di legge - per altro molto ampio nella delega al Governo, riducendo quindi il parlamento a un mero esecutore della delega affidata all'esecutivo - si drenano risorse da investire nel welfare, che ha invece una funzione di perequazione sociale e di salario indiretto, per dirottarle nei profitti delle imprese private, che potranno continuare a godere di un mercato protetto dalla garanzia dello Stato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A chiedere al Governo nazionale:

- Il ritiro del DDL Concorrenza, oppure in subordine, almeno lo stralcio dell'Art. 6 dal Ddl Concorrenza;
- Il proprio impegno affinché su partite enunziali alla perequazione sociale e lotta alla crisi pandemica e economico sociale come queste non si pongano condizionalità dalla UE per l'accesso ai fondi europei del Next Generation You tradotti nel PNRR;

A chiedere al Parlamento:

di respingere il provvedimento medesimo e a pretendere un ruolo effettivo nella definizione normativa sulle materie dei servizi pubblici locali, evitando quindi deleghe in bianco all'Esecutivo;

A chiedere al Parlamento e, o per quanto di competenza, alla Regione:

di legiferare al fine di dare piena attuazione al referendum 2011 e comunque per favorire una effettiva ripubblicizzazione dei servizi pubblici, a cominciare dall'affidamento, ove non sussista la gestione in economia, a forme gestionali espressione del diritto pubblico, nonché dell'effettiva proprietà di reti e gestioni in mano pubblica;

A chiedere ad Anci:

di prendere una posizione netta e contraria ai contenuti del disegno di legge in questione, a cominciare dallo strumento amplissimo della delega, così come gli Enti locali in sede di Conferenza Unificata;

A promuovere:

anche in concorso con altri enti locali, l'avvio di una discussione pubblica sul ruolo dei Comuni, dei servizi pubblici, dei beni comuni e della democrazia di prossimità dentro un contesto di ripensamento del modello sociale dettato dalla necessità di affrontare la diseguaglianza sociale e la crisi climatica, evidenziate dalla pandemia;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A inoltrare il presente atto alla Presidenza della Repubblica, al Consiglio dei Ministri, ai Capigruppo di Senato della Repubblica e Camera dei Deputati, alla Presidenza del Consiglio regionale, alle Presidenze di Anci e Upi.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

Ora:10:16

Verbale: 985

N.Arg.: 62

RISOLUZIONI N.: 2021/01270

OGGETTO: Sostegni per le persone con disordine dello sviluppo intellettuale di origine genetica con particolare riferimento alla trisomia 21

Proponente/i: Comm. 4

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 01/12/2021 Favorevole di tutti i presenti

10:15: Interviene Felleca Barbara

10:16: Interviene Dardano Mimma

10:17: Entra in aula Draghi Alessandro

10:18: Interviene Felleca Barbara sostituisce il consigliere Nutini con il consigliere Rufilli come scrutatore

10:19: Entra in aula De Blasi Roberto

10:19 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

10:19: Esito: Approvato

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Allegato n. 1: risoluzione n. 1270/2021 - approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Risoluzione N. 2021/01270

ARGOMENTO N 985

Oggetto: Sostegni per le persone con disordine dello sviluppo intellettivo di origine genetica con particolare riferimento alla trisomia 21

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Barbara Felleca
 Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Andrea Asciti, Mirco Ruffilli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Andrea ASCIUTI	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Renzo PAMPALONI
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Mirco RUFFILLI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Francesca CALI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la legge regionale n. 60/2017 "Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità", in particolare l'art. 9 "Progetto di vita";
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016- 2020 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017, che include nei progetti regionali specifici, gli interventi in favore dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 (PSSIR), adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014, ancora in vigore ai sensi dell'art. 29, comma 1 della l.r. 1/2015, in particolare il punto 2.3.6.5. "La disabilità" che delinea gli indirizzi, le strategie e le azioni regionali in materia;
- la delibera della Giunta Regionale n. 370 del 22/03/2010 che approva il "Progetto per l'assistenza continua della persona non autosufficiente";
- la decisione della Giunta Regionale n. 11 del 07/04/15, che fornisce indirizzi agli uffici regionali in merito alle "Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità";
- la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1449 del 19 dicembre 2017 con cui è stato approvato il documento "Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita", che deriva dal lavoro di confronto e condivisione con gli enti territoriali competenti, con le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e vede, altresì, coinvolti i soggetti pubblici del sistema (Aziende USL, zone distretto, Società della Salute e Comuni);
- che la Regione Toscana ha finanziato regolarmente i consultori che hanno come finalità la tutela della salute della donna in particolare durante i primi mesi di gravidanza, la tutela della salute durante l'infanzia e l'adolescenza ed in fine, sostiene lo sviluppo delle scelte consapevoli e responsabili riguardo alla procreazione assistita e alla genitorialità.
- il progetto di autonomia costituito dalla Casa dei Sogni per ragazzi portatori di sindrome di Down;

TENUTO CONTO:

- dell'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità e delle rinnovate sensibilità culturali, nonché dei recenti indirizzi e indicazioni internazionali e nazionali in materia;
- del fatto che, da tempo, le associazioni specializzate e i genitori dei bambini lamentano l'esiguità dei fondi destinati alla ricerca pubblica sulla disabilità, nonché alla riabilitazione e alla ricerca sui mezzi idonei a ridurre il deficit cognitivo e i disturbi di apprendimento.
- che la situazione sociale conseguente alla pandemia ha provocato un aumento delle difficoltà incontrate in generale dalle persone con disabilità;

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 10 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità dichiara che il diritto alla vita è inerente ad ogni essere umano e che gli Stati aderenti dovranno prendere tutte le misure necessarie ad assicurare l'effettivo godimento di tale diritto da parte delle persone con disabilità su base di uguaglianza con

gli altri. La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia afferma che i fanciulli necessitano "di una protezione e di cure particolari, ivi compresa una protezione legale appropriata, sia prima che dopo la nascita".

- Costituisce un obiettivo prioritario contrastare le ingiuste discriminazioni verso le persone portatrici di disabilità in campo educativo, lavorativo, economico e sociale. L'ordinamento dovrebbe garantire a tutti una uguaglianza di opportunità nella misura del possibile. Le persone disabili dovrebbero avere una vera e concreta libertà di realizzarsi professionalmente e socialmente

INVITA IL SINDACO

- A promuovere l'adozione di misure al fine di **GARANTIRE ASSISTENZA E INFORMAZIONE AI GENITORI DI BAMBINI DISABILI VOLTI A SOSTENERLI FIN DALL'INIZIO DELLA GRAVIDANZA;**
- A promuovere l'adozione di misure al fine di **INCENTIVARE ECONOMICAMENTE LA RICERCA SU** persone con disordine dello sviluppo intellettivo di origine genetica con particolare riferimento alla trisomia 21.
- A Rafforzare i **PERCORSI DI RIABILITAZIONE** al fine di **MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE PERSONE** con un disordine dello sviluppo intellettivo, con particolare riferimento alla trisomia 21.
- A promuovere l'adozione di misure al fine di **IMPEDIRE DISCRIMINAZIONI SUL LAVORO E IN AMBITO EDUCATIVO IN RAGIONE DELLA DISABILITA'.**
- ad attivarsi presso la Regione e il Governo per **PROMUOVERE L'ADOZIONE DI MISURE AL FINE DI REALIZZARE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE VOLTE AD AUMENTARE IL RISPETTO PER LE PERSONE NONCHE' LA CONSAPEVOLEZZA** sul disordine dello sviluppo intellettivo di origine genetica con particolare riferimento alla trisomia 21 E SULLE MIGLIORATE CONDIZIONI DI VITA DELLE PERSONE PORTATRICI

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Luca Milani, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuiti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	01/12/2021	01/12/2021	01/12/2021	Favorevole di tutti i presenti

Ora:10:19

Verbale: 986

N.Arg.: 63

RISOLUZIONI N.: 2021/01300

OGGETTO: Attacco a Marson con la scusa della semplificazione

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella De Blasi Roberto

Istruttoria Comm.ni: Comm. 3 12/01/2022 Contrario

10:19: Interviene Felleca Barbara

10:20: Interviene Moro Bundu Antonella

10:22: Interviene Felleca Barbara

10:22: Interviene Pampaloni Renzo

10:24: Interviene Felleca Barbara

10:24: Interviene Palagi Dmitrij

10:26: Interviene Felleca Barbara

10:26: Interviene De Blasi Roberto

10:27: Entra in aula Giorgetti Fabio

10:28 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 4

Contrari: 19

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

10:28: Esito: Respinto

Favorevoli

De Blasi Roberto, Masi Lorenzo, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Risoluzione N. 2021/01300

ARGOMENTO N 986

Oggetto: Attacco a Marson con la scusa della semplificazione

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Barbara Felleca
 Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Andrea Asciuti, Mirco Rufilli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Renzo PAMPALONI
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Franco NUTINI
Ubaldo BOCCI	Francesco PASTORELLI
Federico BUSSOLIN	Massimiliano PICCIOLI
Francesca CALI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Michela MONACO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Blasi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto

- che il Consiglio regionale ha recentemente approvato la proposta di legge n°59 *“Adeguamento Al Decreto-Legge 16 Luglio 2020, N.76 (Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale) e alla Sentenza n. 2/2021 della Corte Costituzionale. Modifiche in materia edilizia alla L.R. n.65/2014 e alla L.R. n.31/2020”*;
- l’approvazione è avvenuta a larga maggioranza;

Vista pertanto la Legge regionale 1° dicembre 2021, n. 47, *“Misure di semplificazione in materia edilizia. Adeguamento alla normativa statale e adeguamento ai rilievi di costituzionalità. Modifiche alla l.r. 65/2014 e alla l.r. 31/2020”*;

Considerato come:

- la proposta di legge riguardasse in realtà molto marginalmente gli adeguamenti indicati nella denominazione della medesima, bensì contenuti di merito assai rilevanti di modifica della legge 65 /2014, c.d. legge “di governo del territorio”;
- la legge 65 in questione può essere considerata la legge quadro della Regione Toscana in merito appunto alle tematiche del governo del territorio, legge che è andata ad innovare la normativa regionale complessiva del 1995, entrambe considerate legislazioni all’avanguardia a livello nazionale, tenuto anche conto del fatto che una normativa organica in materia urbanistica non si riscontra che risalendo alla legge dello Stato del 1942;
- la legge in questione fosse stata approvata dopo un lunghissimo – circa tre anni – lavoro non solo della Giunta e dell’Assessorato all’Urbanistica nella legislatura regionale apertasi nel 2010, ma anche del Consiglio Regionale e della Commissione consiliare competente, nonché varata a valle di un coinvolgimento largo della società toscana (iter che, anche per lo stretto legame col Piano Paesaggistico Regionale e con il Piano di Indirizzo Territoriale, vide una fortissima pressione di numerosi portatori di interessi particolari affinché si depotenziassero gli strumenti di governo armonico del territorio che la legge predisponessa, unitamente agli altri strumenti citati, in particolare il PPR, in favore di visioni di parte o comunque di una concezione più liberista della tutela e sviluppo territoriale, al di là ovviamente degli aspetti sempre perfettibili di una legge come la legge 65, e al di là delle prese di posizione a livello politico istituzionale tenute al momento della sua approvazione);

Ricordato come sia largamente riconosciuto che – ove si sia arrivati alla piena applicazione della normativa in oggetto a livello territoriale, in particolare comunale – che questa abbia favorito un uso più armonico degli strumenti di pianificazione urbanistica, in particolar modo a livello sovra comunale;

Evidenziato come:

- nei mesi scorsi sia già stata avanzata una proposta di modifica radicale della legge 65/2014 da parte dei consiglieri regionali di Italia Viva, che dichiaratamente puntava alla “rottamazione” della legge stessa in nome di una “semplificazione” che, nello specifico, avrebbe prodotto fra l’altro l’abrogazione di strumenti ben delineati e distinti come il Piano Strutturale e il Piano Operativo per confluire in un unico Piano dai contorni meno marcati e certamente più aperti ad una contrattazione territoriale certamente non armonica e con un maggior peso di una contrattazione urbanistico edilizia con i soggetti privati;

- la proposta di legge 59/2021 approvata riprenda la filosofia di fondo e alcune delle scelte contenute nella suddetta proposta, dove l'obiettivo è quello di deregolamentare le procedure e gli strumenti urbanistici, con il pretesto di renderli economicamente meno onerosi per il destinatario finale, venendo così fortemente semplificati con inserimenti impropri di procedure autorizzative che portano fra l'altro alla compressione delle competenze regionali, trasformando certi interventi quasi in un rapporto diretto, paritario ed univoco fra il Comune e il soggetto privato, aprendo a iniziative che appesantiscono il carico urbanistico e conducono verso una fortissima ripresa del consumo di suolo e una modificazione in negativo della impronta ecologica;

Considerato inoltre che:

- colpire la pianificazione sovra comunale e regionale, a fronte di una debolezza di fatto molto aumentata dei Comuni nei confronti di portatori "forti" di interesse a causa della scarsità di personale e delle difficoltà di bilancio molto aumentate nella fase di risposta alla crisi economico sociale determinata dalla fase pandemica (e che nel 2024 vedranno re introdotto i parametri del patto di stabilità, mentre il governo con il ddl concorrenza svolta i Comuni da ogni ingerenza nella gestione di servizi pubblici essenziali, indicando loro l'obbligo di privatizzazione, e quindi venendo meno anche in questo campo ogni politica di tutela dell'interesse generale) significa mettere in seria discussione non solo una programmazione armonica ma anche una effettiva tutela dell'interesse generale di fronte a quello particolare, capace quest'ultimo – in un rapporto diretto, unico e paritario con l'ente locale – di far valere oltre misura le proprie volontà e legittimi interessi di parte;
- la fase economico sociale che stiamo vivendo richiede un forte protagonismo della parte pubblica nell'orientare verso interessi collettivi una nuova idea di progresso e modello di sviluppo, che abbia al centro la riduzione delle disuguaglianze, la ripresa economica e produttiva, una effettiva conversione ecologica, obiettivi che depotenziando il ruolo del pubblico nei confronti degli interessi privati – come a seguito dell'approvazione della legge 59 / 2021 - rischiano di essere fortemente compromessi;
- critiche di questa natura sono state mosse, alle suddette proposte di modifica della legge 65/2014, da numerose e particolarmente rappresentative associazioni sindacali, ambientaliste, dell'inquinato ;

INVITA

La Regione Toscana a mettere in atto tutte le iniziative legislative affinché si riconsiderino e siano espunte dalla legislazione regionale le modifiche apportate alla legge 65 sul governo del territorio, con la recente approvazione della proposta di legge 59/2021, da cui la pubblicazione della Legge regionale 1° dicembre 2021, n. 47;

L'Anci Toscana a rivolgere alla Regione Toscana un medesimo forte e pressante invito;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A compiere ogni atto, nell'ambito delle sue competenze e di conseguenza, per quanto la normativa permetta in termini di discrezionalità a livello comunale, affinché le modifiche introdotte vengano il meno possibile applicate;

A promuovere – unitamente agli organi deputati del Consiglio – una seduta *ad hoc* del consiglio comunale dedicata agli scenari che si prefigurano o potrebbero prefigurarsi a livello urbanistico ed edilizio in ambito comunale a seguito dell'approvazione della legge in questione.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	19:	Luca Milani, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 3	09/12/2021	24/12/2021	12/01/2022	Contrario

Ora:10:29

Verbale: 987

N.Arg.: 64

RISOLUZIONI N.: 2021/01357

OGGETTO: Per l' applicazione delle linee guida nazionali e materia di aborto

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 07/09/2022 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

10:28: Interviene Felleca Barbara

10:29: Entra in aula Cali Francesca

10:29: Esce dall'aula Pampaloni Renzo

10:29: Interviene Moro Bundu Antonella

10:30: Esce dall'aula Calistri Leonardo

10:31: Interviene Felleca Barbara

10:31: Esce dall'aula Draghi Alessandro

10:31: Interviene Asciti Andrea

10:33: Esce dall'aula Sparavigna Laura

10:33: Interviene Felleca Barbara

10:33: Interviene Cellai Jacopo

10:35: Interviene Felleca Barbara

10:35: Interviene Dardano Mimma

10:36: Entra in aula Sparavigna Laura

10:37: Interviene Felleca Barbara

10:37: Interviene Palagi Dmitrij

10:39: Entra in aula Draghi Alessandro

10:38: Esce dall'aula Fratini Massimo

10:39: Interviene Felleca Barbara

10:39: Interviene Bianchi Donata

10:42: Interviene Felleca Barbara

10:42: Interviene Sparavigna Laura

10:44: Interviene Felleca Barbara

10:44: Entra in aula Pampaloni Renzo

10:44 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 21

Favorevoli: 18

Contrari: 3

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

10:44: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Contrari

Asciuti Andrea, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro

Non Votanti

De Blasi Roberto

Allegato n. 1: risoluzione n. 1357/2021 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 4 – accolti

Allegato n. 3: risoluzione n. 1357/2021 – approvata emendata

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Per l'applicazione delle linee guida nazionali e materia di aborto

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
21.12.21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 139

RICHIAMATI i numerosi atti della Sinistra di opposizione presentati nel corso di questa consiliatura come delle precedenti a difesa del diritto di ogni donna a decidere in piena libertà delle proprie scelte terapeutiche e di maternità, senza alcuna costrizione di ordine sociale od istituzionale, con pieno ed incondizionato diritto all'assistenza sanitaria;

RICORDATO come ancora nel febbraio 2020, era necessario proporre un atto per stigmatizzare un diffuso pensiero antifemminista dal titolo *"Se si pensa che ci siano troppe interruzioni volontarie di gravidanza..."*, considerando che i dati clinici di settore confermavano come *"[...] dal 2005, i tassi di abortività sono diminuiti significativamente di anno in anno, senza stabilizzarsi mai"*, mentre gli stessi dati ricordavano che ben *"[...] il 68% dei ginecologi sposa l'obiezione di coscienza: un numero altissimo e preoccupante, che spesso impedisce alle donne di godere del loro diritto di scelta in materia di salute riproduttiva"*;

EVIDENZIATO pertanto:

- come a tutt'oggi le Istituzioni continuano ad adottare un atteggiamento lassista che finisce per favorire chi si avvale dell'obiezione di coscienza procurando un danno alle donne che decidono di abortire. Si ricorda inoltre, che l'obiezione di coscienza non è ammessa per altri settori del pubblico impiego, quali le Forze armate e le Forze di Polizia, a cui non è consentito sottrarsi all'impiego delle armi per servizio;

RICORDATO come l'Associazione LIBERE TUTTE FIRENZE, lo scorso 16 dicembre, abbia diffuso un comunicato dal titolo *"ABORTO: TOSCANA INADEMPIENTE"* in cui si evidenzia come *"Le donne che in Toscana hanno bisogno di abortire trovano molti ostacoli a causa delle inadempienze della Regione stessa. La Regione Toscana non applica l'art 9 della Legge n. 194/78 che riconosce il diritto del personale sanitario di sollevare l'obiezione di coscienza, ma non quella delle strutture. Invece, di fatto, c'è obiezione di struttura nelle situazioni in cui tutto il personale è obietto (es. Barga) ed in quelle in cui l'obiezione è molto elevata, come ad esempio Massa, Pisa e Versilia costringendo le donne a peregrinare da un luogo a un altro."*

Altra inadempienza della Regione Toscana è la non applicazione delle Linee guida emanate dal Ministero della sanità che prevede la pratica dell'aborto farmacologico anche nei consultori. In Toscana, l'aborto farmacologico, si effettua anche nei poliambulatori ma con un percorso così lungo che impedisce a molte donne di usufruirne.

Infatti, la donna per abortire deve presentarsi quattro volte nella struttura: per la certificazione, per la somministrazione del primo farmaco, per la somministrazione del secondo farmaco e poi per il controllo. Mentre le più importanti comunità scientifiche nazionali e internazionali, tenendo conto anche della pandemia causata dal Covid 19, raccomandano di ridurre a un unico accesso la procedura per l'aborto farmacologico.

A oggi in Italia, solo il Lazio ha ridotto l'aborto farmacologico a un solo accesso nella struttura sanitaria per la valutazione complessiva, per la somministrazione del primo farmaco e la consegna del secondo farmaco che la donna assumerà a casa, seguendo le indicazioni che le sono state date in consultorio o nel poliambulatorio. Le donne così possono gestire da sé la procedura.

A Roma, dopo un anno di pratica, l'esperienza è stata molto positiva. Evidentemente si ritiene che le donne toscane non siano in grado di gestire una pratica così semplice.

Non solo, in Toscana i tagli per la sanità sono stati altissimi. Le liste di attesa sono lunghissime, tant'è che le persone che hanno possibilità economiche si rivolgono al settore privato e chi non può non si cura più. Ma per punire le donne che abortiscono non si bada a spese e quindi ben vengano tutte le lungaggini possibili.

Non si provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale sanitario come previsto dall'art. 15 L.194/78.

Non è stata ancora ritirata la delibera che assegna, per attività tipiche dei consultori familiari, € 195.000 al Forum Toscano delle associazioni per i diritti della famiglia che raggruppa associazioni dichiaratamente antiabortiste.

Le Associazioni Libere Tutte, Coordinamento donne CGIL Toscana, Non una di meno-Firenze, Il Giardino dei ciliegi, FP CGIL Medici-Toscana, Luca Coscioni, AMICA e tante altre, hanno inviato ormai da tempo una lettera, al Presidente della Regione Toscana per chiedere conto di quanto scritto sopra senza ricevere alcun cenno di risposta e questo non è accettabile [...]"

SOTTOLINEATO come associazioni diverse si siano unite all'appello così rivolto dall'Associazione LIBERE TUTTE al Presidente della Giunta regionale Eugenio Gianni, oltre a quelle direttamente citate:

INVITA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a porre rimedio con estrema urgenza alla situazione di carenza o assenza totale di medici non obiettori presso alcune strutture sanitarie pubbliche, (art.9 Legge 194/78) creando grave danno per le donne che vogliono abortire.
- a fare adottare con estrema urgenza il protocollo operativo per un unico accesso per la somministrazione dei farmaci abortivi come avviene già nella Regione Lazio;
- a far applicare le linee guida ministeriali emanate dal Ministero della Sanità per la pratica dell'aborto farmacologico anche nei consultori;
- A provvedere all'Aggiornamento e formazione del personale sanitario in materia di aborto farmacologico

- A Ritirare la delibera n. 1186 del 30 ottobre 2017 che assegna 195.000 euro al Forum Toscano delle associazioni pe i diritti della famiglia per attività tipiche dei consultori familiari.

La Consigliera,
Antonella Bundu

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

STRUTTURA AUTONOMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

FIRENZE, 07.09.22

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppi
e p.c. Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio
Loro Sedi

Oggetto: Esito Risoluzione n. **1357/21** - Oggetto: Per l'applicazione delle linee guida nazionali e materia di aborto - Proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

La Commissione Consiliare 4 riunitasi in data odierna, ha esaminato il seguente atto:

Risoluzione n. **1357/21** - Oggetto: Per l'applicazione delle linee guida nazionali e materia di aborto - Proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

con il seguente **ESITO: Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente**

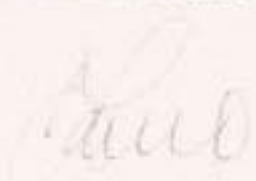
Voti favorevoli 7 (Dardano, Armentano, Bianchi, Felleca, Di Puccio, Nutini, Sparavigna)

Voti contrari 2 (Cellai, Ascianti)

Non Voto 1 (Monaco)

sottoscrivono l'atto anche i Consiglieri: Dardano, Bianchi, Felleca, Sparavigna.

La Presidente
Mimma Dardano



Risoluzione R01357-21

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Per l'applicazione delle linee guida nazionali e materia di aborto

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI i numerosi atti della Sinistra di opposizione presentati nel corso di questa consiliatura come delle precedenti a difesa del diritto di ogni donna a decidere in piena libertà delle proprie scelte terapeutiche e di maternità, senza alcuna costrizione di ordine sociale od istituzionale, con pieno ed incondizionato diritto all'assistenza sanitaria;

RICORDATO come ancora nel febbraio 2020, era necessario proporre un atto per stigmatizzare un diffuso pensiero antifemminista dal titolo *"Se si pensa che ci siano troppe interruzioni volontarie di gravidanza..."*, considerando che i dati clinici di settore confermavano come *"[...] dal 2005, i tassi di abortività sono diminuiti significativamente di anno in anno, senza stabilizzarsi mai"*, mentre gli stessi dati ricordavano che ben *"[...] il 68% dei ginecologi sposa l'obiezione di coscienza: un numero altissimo e preoccupante, che spesso impedisce alle donne di godere del loro diritto di scelta in materia di salute riproduttiva"*;

EVIDENZIATO pertanto:

- come a tutt'oggi le Istituzioni continuano ad adottare un atteggiamento lassista che finisce per favorire chi si avvale dell'obiezione di coscienza procurando un danno alle donne che decidono di abortire. Si ricorda inoltre, che l'obiezione di coscienza non è ammessa per altri settori del pubblico impiego, quali le Forze armate e le Forze di Polizia, a cui non è consentito sottrarsi all'impiego delle armi per servizio;

RICORDATO come l'Associazione LIBERE TUTTE FIRENZE, lo scorso 16 dicembre, abbia diffuso un comunicato dal titolo *"ABORTO: TOSCANA INADEMPIENTE"* in cui si evidenzia come *"Le donne che in Toscana hanno bisogno di abortire trovano molti ostacoli a causa delle inadempienze della Regione stessa. La Regione Toscana non applica l'art 9 della Legge n. 194/78 che riconosce il diritto del personale sanitario di sollevare l'obiezione di coscienza, ma non quella delle strutture. Invece, di fatto, c'è obiezione di struttura nelle situazioni in cui tutto il personale è obietto (es. Barga) ed in quelle in cui l'obiezione è molto elevata, come ad esempio Massa, Pisa e Versilia costringendo le donne a peregrinare da un luogo a un altro."*

Altra inadempienza della Regione Toscana è la non applicazione delle Linee guida emanate dal Ministero della sanità che prevede la pratica dell'aborto farmacologico anche nei consultori. In Toscana, l'aborto farmacologico, si effettua anche nei poliambulatori ma con un percorso così lungo che impedisce a molte donne di usufruirne. Infatti, la donna per abortire deve presentarsi quattro volte nella struttura: per la certificazione, per la somministrazione del primo farmaco, per la somministrazione del secondo farmaco e poi per il controllo. Mentre le più importanti comunità scientifiche nazionali e internazionali, tenendo conto anche della pandemia causata dal Covid 19, raccomandano di ridurre a un unico accesso la procedura per l'aborto farmacologico.

A oggi in Italia, solo il Lazio ha ridotto l'aborto farmacologico a un solo accesso nella struttura sanitaria per la valutazione complessiva, per la somministrazione del primo farmaco e la consegna del secondo farmaco che la

donna assumerà a casa, seguendo le indicazioni che le sono state date in consultorio o nel poliambulatorio. Le donne così possono gestire da sé la procedura.

A Roma, dopo un anno di pratica, l'esperienza è stata molto positiva. Evidentemente si ritiene che le donne toscane non siano in grado di gestire una pratica così semplice.

~~Non solo, in Toscana i tagli per la sanità sono stati altissimi. Le liste di attesa sono lunghissime, tant'è che le persone che hanno possibilità economiche si rivolgono al settore privato e chi non può non si cura più. Ma per punire le donne che abortiscono non si bada a spese e quindi ben vengano tutte le lungaggini possibili.~~

~~Non si provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale sanitario come previsto dall'art. 15 L.194/78.~~

~~Non è stata ancora ritirata la delibera che assegna, per attività tipiche dei consultori familiari, € 195.000 al Forum Toscano delle associazioni per i diritti della famiglia che raggruppa associazioni dichiaratamente antiabortiste.~~

~~Le Associazioni Libere Tutte, Coordinamento donne CGIL Toscana, Non una di meno Firenze, Il Giardino dei ciliegi, FP CGIL Medici Toscana, Luca Coscioni, AMICA e tante altre, hanno inviato ormai da tempo una lettera, al Presidente della Regione Toscana per chiedere conto di quanto scritto sopra senza ricevere alcun cenno di risposta e questo non è accettabile [...];~~

~~SOTTOLINEATO come associazioni diverse si siano unite all'appello così rivolto dall'Associazione LIBERE TUTTE al Presidente della Giunta regionale Eugenio Giani, oltre a quelle direttamente citate:~~

INVITA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a porre rimedio con estrema urgenza alla situazione di carenza o assenza totale di medici non obiettori presso alcune strutture sanitarie pubbliche, (art.9 Legge 194/78) creando grave danno per le donne che vogliono abortire.
- ~~a fare adottare con estrema urgenza il protocollo operativo per un unico accesso per la somministrazione dei farmaci abortivi come avviene già nella Regione Lazio;~~
- a far applicare le linee guida ministeriali emanate dal Ministero della Sanità per la pratica dell'aborto farmacologico anche nei consultori;
- **favorire la conoscenza dei percorsi regolari che prevedono l' Interruzione volontaria di gravidanza.**
- A provvedere all'Aggiornamento e formazione del personale sanitario in materia di aborto farmacologico
- **Favorire campagne di educazione all'affettività, creare progetti da diffondere in ogni settore soprattutto la scuola per una maggiore consapevolezza del proprio corpo, delle relazioni affettive e del complesso mondo interpersonale;**
-

-
- ~~A Ritirare la delibera n. 1186 del 30 ottobre 2017 che assegna 195.000 euro al Forum Toscano delle associazioni per i diritti della famiglia per attività tipiche dei consulenti familiari.~~

La Consigliera,
Antonella Bundu

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Risoluzione N. 2021/01357

ARGOMENTO N 987

Oggetto: Per l'applicazione delle linee guida nazionali e materia di aborto

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Barbara Felleca

Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Andrea Asciti, Mirco Rufilli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Massimo FRATINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI i numerosi atti della Sinistra di opposizione presentati nel corso di questa consiliatura come delle precedenti a difesa del diritto di ogni donna a decidere in piena libertà delle proprie scelte terapeutiche e di maternità, senza alcuna costrizione di ordine sociale od istituzionale, con pieno ed incondizionato diritto all'assistenza sanitaria;

RICORDATO come ancora nel febbraio 2020, era necessario proporre un atto per stigmatizzare un diffuso pensiero antifemminista dal titolo *"Se si pensa che ci siano troppe interruzioni volontarie di gravidanza..."*, considerando che i dati clinici di settore confermavano come *"[...] dal 2005, i tassi di abortività sono diminuiti significativamente di anno in anno, senza stabilizzarsi mai"*, mentre gli stessi dati ricordavano che ben *"[...] il 68% dei ginecologi sposa l'obiezione di coscienza: un numero altissimo e preoccupante, che spesso impedisce alle donne di godere del loro diritto di scelta in materia di salute riproduttiva"*;

EVIDENZIATO pertanto:

- come a tutt'oggi le Istituzioni continuano ad adottare un atteggiamento lassista che finisce per favorire chi si avvale dell'obiezione di coscienza procurando un danno alle donne che decidono di abortire. Si ricorda inoltre, che l'obiezione di coscienza non è ammessa per altri settori del pubblico impiego, quali le Forze armate e le Forze di Polizia, a cui non è consentito sottrarsi all'impiego delle armi per servizio;

RICORDATO come l'Associazione **LIBERE TUTTE FIRENZE**, lo scorso 16 dicembre, abbia diffuso un comunicato dal titolo **"ABORTO: TOSCANA INADEMPIENTE"** in cui si evidenzia come *"Le donne che in Toscana hanno bisogno di abortire trovano molti ostacoli a causa delle inadempienze della Regione stessa. La Regione Toscana non applica l'art 9 della Legge n. 194/78 che riconosce il diritto del personale sanitario di sollevare l'obiezione di coscienza, ma non quella delle strutture. Invece, di fatto, c'è obiezione di struttura nelle situazioni in cui tutto il personale è obiettore (es. Barga) ed in quelle in cui l'obiezione è molto elevata, come ad esempio Massa, Pisa e Versilia costringendo le donne a peregrinare da un luogo a un altro;*

ALTRA inadempienza della Regione Toscana è la non applicazione delle Linee guida emanate dal Ministero della sanità che prevede la pratica dell'aborto farmacologico anche nei consultori. In Toscana, l'aborto farmacologico, si effettua anche nei poliambulatori ma con un percorso così lungo che impedisce a molte donne di usufruirne. Infatti, la donna per abortire deve presentarsi quattro volte nella struttura: per la certificazione, per la somministrazione del primo farmaco, per la somministrazione del secondo farmaco e poi per il controllo. Mentre le più importanti comunità scientifiche nazionali e internazionali, tenendo conto anche della pandemia causata dal Covid 19, raccomandano di ridurre a un unico accesso la procedura per l'aborto farmacologico;

A OGGI in Italia, solo il Lazio ha ridotto l'aborto farmacologico a un solo accesso nella struttura sanitaria per la valutazione complessiva, per la somministrazione del primo farmaco e la consegna del secondo farmaco che la donna assumerà a casa, seguendo le indicazioni che le sono state date in consultorio o nel poliambulatorio. Le donne così possono gestire da sé la procedura.

A Roma, dopo un anno di pratica, l'esperienza è stata molto positiva. Evidentemente si ritiene che le donne toscane non siano in grado di gestire una pratica così semplice;

NON si provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale sanitario come previsto dall'art. 15 L.194/78.

INVITA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a porre rimedio con estrema urgenza alla situazione di carenza o assenza totale di medici non obiettori presso alcune strutture sanitarie pubbliche, (art.9 Legge 194/78) creando grave danno per le donne che vogliono abortire.

- a far applicare le linee guida ministeriali emanate dal Ministero della Sanità per la pratica dell'aborto farmacologico anche nei consultori;
- favorire la conoscenza dei percorsi regolari che prevedono l' Interruzione volontaria di gravidanza;
- A provvedere all'Aggiornamento e formazione del personale sanitario in materia di aborto farmacologico;
- Favorire campagne di educazione all'affettività, creare progetti da diffondere in ogni settore soprattutto la scuola per una maggiore consapevolezza del proprio corpo , delle relazioni affettive e del complesso mondo interpersonale.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	3:	Andrea Asciti, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	21/12/2021	17/01/2022	07/09/2022	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

Ora:10:45

Verbale: 988

N.Arg.: 6

MOZIONE N.: 2021/01301

OGGETTO: Presidio socio-sanitario Dallapiccola

Proponente/i: Comm. 4

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 09/02/2022 Favorevole di tutti i presenti facendo proprio l'atto con l'accordo delle proponenti Dardano e Bonanni

10:44: Interviene Felleca Barbara

10:45: Escono dall'aula De Blasi Roberto, Calì Francesca, Asciuti Andrea

10:45: Interviene Dardano Mimma

10:48: Interviene Felleca Barbara

10:48: Interviene Bonanni Patrizia

10:48: Entra in aula Fratini Massimo

10:49: Esce dall'aula Draghi Alessandro

10:50: Interviene Felleca Barbara

10:50: Entrano in aula Calistri Leonardo, De Blasi Roberto

10:50: Escono dall'aula Sparavigna Laura, Perini Letizia

10:50 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 19

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 1

10:50: Esito: Approvato

Favorevoli

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca

Non Votanti

Cellai Jacopo



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Mozione N. 2021/01301

ARGOMENTO N 988

Oggetto: Presidio socio-sanitario Dallapiccola

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Barbara Felleca
 Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Mirco Rufilli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Fabio GIORGETTI
Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Leonardo CALISTRI	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Antonella MORO BUNDU
Enrico CONTI	Dmitrij PALAGI
Angelo D'AMBRISI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Franco NUTINI
Andrea ASCIUTI	Francesco PASTORELLI
Ubaldo BOCCI	Letizia PERINI
Federico BUSSOLIN	Massimiliano PICCIOLI
Francesca CALI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI
Michela MONACO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il presidio socio-sanitario Dallapiccola (realizzato in sostituzione di quello ben più ricco di servizi che qualche anno fa si trovava in Viale Redi) è l'unico in questa zona del quartiere 1 di Firenze; è attualmente sede di un punto prelievi ematici e dell'ambulatorio di sanità d'iniziativa; è stato riaperto al pubblico il giorno 6 Luglio dopo un periodo di chiusura per lavori all'impianto idraulico e di climatizzazione;

EVIDENZIATO CHE il potenziamento della Sanità territoriale è uno degli obiettivi strategici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come esposto al punto "Missione 6, Sanità";

SOTTOLINEATO CHE la recente e perdurante emergenza pandemica ha dimostrato in maniera molto concreta che una delle maggiori esigenze per il rafforzamento della sanità riguarda una capillare organizzazione sul territorio dei servizi socio-sanitari, così come più volte riconosciuto anche dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze, oltreché evidenziato nelle linee guida del PNRR;

FATTO PRESENTE CHE in questo ambito territoriale sono presenti gli studi di circa 19 Medici di Medicina Generale e 4 Pediatri di Famiglia, che garantiscono l'erogazione -in prossimità-dell'assistenza sanitaria di base per conto del Servizio Sanitario Nazionale, e che questo ambito territoriale è fra i più popolosi della città;

RICORDATO CHE:

- a proposito di una delibera di indirizzo alle ASL da parte della Giunta Regionale Toscana, fu affermato che "La Casa della salute è un modello di sanità territoriale e un punto di riferimento importante per i cittadini, che sanno che in questa struttura polivalente vengono prese in carico tutte le loro domande di salute e di cura, per garantire in maniera sempre più efficace l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociosanitaria". (Reg. Toscana, Notizie 27/6/2020);
- 1. il Consiglio di Quartiere 1 si è espresso all'unanimità per il mantenimento del distretto sanitario Quartiere 1 – Piazza Dallapiccola in data 16/03/2017 (Delib. n. 10011/17), sottolineando l'assoluta necessità di mantenere e garantire il servizio svolto dal *presidio Dellapiccola*
- 2. lo stesso Consiglio di Quartiere 1 ha approvato con successiva Delibera n. 54/2021 del 25 novembre 2021, la mozione recante in oggetto "Potenziamento Presidio Socio Sanitario Piazza Dallapiccola"

SOTTOLINEATO CHE più volte è stato assicurato che il presidio socio-sanitario Dallapiccola, per il mantenimento del quale i cittadini hanno già eseguito una raccolta di firme, non sarebbe stato chiuso, ma anzi potenziato;

CONSTATATO CHE, anziché potenziarlo, in realtà i giorni di apertura al pubblico del presidio socio-sanitario Dallapiccola sono stati ridotti, con conseguenti disagi per i cittadini;

CONSIDERATO CHE per i prelievi ematici le attuali alternative al presidio Dallapiccola sarebbero i presidi Morgagni e Santa Rosa, certo non facilmente raggiungibili (per di più a digiuno) soprattutto da parte della cittadinanza più anziana e fragile;

RITENENDO necessario superare rapidamente questa situazione di evidente insufficienza dei servizi socio-sanitari, che certo costituisce un ostacolo ad una riorganizzazione di tali servizi orientati alla prossimità e al radicamento territoriale;

SI RICHIEDE

Di verificare il funzionamento ed il dimensionamento dei servizi socio-sanitari del presidio Dallapiccola e di prevederne il rafforzamento e l'ampliamento nell'ambito di una più completa ed efficace riorganizzazione dei servizi socio-sanitari di prossimità da parte della Società della Salute di Firenze.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Jacopo Cellai,

essendo presenti 19 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	09/12/2021	17/01/2022	09/02/2022	Favorevole di tutti i presenti facendo proprio l'atto con l'accordo delle proponenti Dardano e Bonanni

Ora:10:51

Verbale: 989

N.Arg.: 7

MOZIONE N.: 2021/01331

OGGETTO: Per aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico.

Proponente/i: Innocenti Alessandra Bonanni Patrizia Giuliani Maria Federica Pampaloni Renzo Pastorelli Francesco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 24/12/2021 Parere favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente

10:50: Interviene Felleca Barbara

10:51: Entra in aula Draghi Alessandro

10:52: Interviene Innocenti Alessandra

10:52: Entra in aula Bussolin Federico

10:52: Esce dall'aula Dardano Mimma

10:53: Interviene Felleca Barbara

10:53: Entra in aula Armentano Nicola

10:53 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 21

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

10:54: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Bussolin Federico,Calistri Leonardo,Cellai

Jacopo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca

Allegato n. 1: mozione n. 1331/2021 – I stesura
Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 6 – accolti
Allegato n. 3: mozione n. 1331/2021 – approvata emendata

Tipo atto: mozione

Oggetto: Per aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico.

Proponente: Alessandra Innocenti

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso con delib. n. 19 del 20/01/2009 la Giunta Comunale approvava l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico redatto a seguito della mozione n. 328 approvata dal Consiglio Comunale in data 20/06/2005;

Ricordato che la classificazione delle viabilità private sulle quali potrebbe essersi costituito una servitù di uso pubblico costituisce un atto fondamentale per la tutela e l'esercizio delle funzioni e servitù pubbliche e tutela anche i cittadini da eventuali chiusure della viabilità o da situazioni di degrado dovute al disinteresse dei proprietari o da situazioni di conflittualità tra privati;

Considerato che sono ormai trascorsi 10 anni dall'ultimo Elenco sopra ricordato e nel frattempo sono cambiate le situazioni urbanistiche e l'uso delle viabilità nei quartieri della città;

Ritenuto pertanto necessario procedere ad una nuova indagine sulle viabilità dei quartieri tesa a verificarne lo stato giuridico, lo stato di fatto ed altri elementi dai quali evincere l'uso pubblico delle viabilità e quindi aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- di procedere ad una nuova indagine sulle viabilità dei quartieri tesa a verificarne lo stato giuridico, lo stato di fatto ed altri elementi dai quali evincere l'uso pubblico delle viabilità e quindi aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico.

Firenze, 24/12/2021

Reg. n. 97/2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppi
Alle segreterie dei Gruppi Consiliari
Al Direttore della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale
Ai proponenti

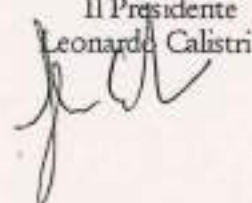
LORO SEDI

3. Mozione n. 1331-21 "Per aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico", proponente: Alessandra Innocenti.

ESITO: Parere favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla proponente. I/Le Consiglieri/Consigliere: Patrizia Bonanni, Maria Federica Giuliani, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli chiedono di sottoscrivere l'atto.

Presenti: 11

Cordiali saluti.

Il Presidente
Leonardo Calistri


Tipo atto: mozione n.1331-21

Oggetto: Per aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico.

Proponente: **Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Maria Federica Giuliani, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli**

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso con delib. n. 19 del 20/01/2009 la Giunta Comunale approvava l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico redatto a seguito della mozione n. 328 approvata dal Consiglio Comunale in data 20/06/2005;

Ricordato che la classificazione delle viabilità private sulle quali potrebbe essersi costituito una servitù di uso pubblico costituisce un atto fondamentale per la tutela e l'esercizio delle funzioni e servitù pubbliche e tutela anche i cittadini da eventuali chiusure della viabilità o da situazioni di degrado dovute al disinteresse dei proprietari o da situazioni di conflittualità tra privati;

Considerato che sono ormai trascorsi 10 anni dall'ultimo Elenco sopra ricordato e nel frattempo sono cambiate le situazioni urbanistiche e l'uso delle viabilità nei quartieri della città;

Ritenuto pertanto necessario procedere ad una nuova indagine sulle viabilità dei quartieri tesa a verificarne lo stato giuridico, lo stato di fatto ed altri elementi dai quali evincere l'uso pubblico delle viabilità e quindi aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ~~di~~ a procedere ad una nuova indagine sulle viabilità dei quartieri tesa a verificarne lo stato giuridico, lo stato di fatto ed altri elementi dai quali evincere l'uso pubblico delle viabilità e quindi aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico,

- a coinvolgere i Quartieri per collaborare all'individuazione delle strade private a uso pubblico.



ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 989

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2023

Mozione N. 2021/01331

ARGOMENTO N 989

Oggetto: Per aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quindici del mese di novembre alle ore 09:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Barbara Felleca
Assiste Il Vice Segretario Generale Annarita Settesoldi

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Mirco Rufilli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Fabio GIORGETTI
Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Renzo PAMPALONI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Francesco PASTORELLI
Ubaldo BOCCI	Letizia PERINI
Francesca CALI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCCOLINI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Michela MONACO	Luca TANI
Franco NUTINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO con delib. n. 19 del 20/01/2009 la Giunta Comunale approvava l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico redatto a seguito della mozione n. 328 approvata dal Consiglio Comunale in data 20/06/2005;

RICORDATO che la classificazione delle viabilità private sulle quali potrebbe essersi costituito una servitù di uso pubblico costituisce un atto fondamentale per la tutela e l'esercizio delle funzioni e servitù pubbliche e tutela anche i cittadini da eventuali chiusure della viabilità o da situazioni di degrado dovute al disinteresse dei proprietari o da situazioni di conflittualità tra privati;

CONSIDERATO che sono ormai trascorsi 10 anni dall'ultimo Elenco sopra ricordato e nel frattempo sono cambiate le situazioni urbanistiche e l'uso delle viabilità nei quartieri della città;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad una nuova indagine sulle viabilità dei quartieri tesa a verificarne lo stato giuridico, lo stato di fatto ed altri elementi dai quali evincere l'uso pubblico delle viabilità e quindi aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A procedere ad una nuova indagine sulle viabilità dei quartieri tesa a verificarne lo stato giuridico, lo stato di fatto ed altri elementi dai quali evincere l'uso pubblico delle viabilità e quindi aggiornare l'elenco delle Viabilità Cittadine Private di Uso Pubblico,

- A coinvolgere i Quartieri per collaborare all'individuazione delle strade private a uso pubblico.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Mirco Rufilli, Luca Santarelli
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	14/12/2021	29/12/2021	24/12/2021	Parere favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente

Ora:10:54

Verbale:990

N.Arg.: 8

MOZIONE N.: 2022/00062

OGGETTO: In merito alla privatizzazione dei servizi pubblici locali

Proponente/i: De Blasi Roberto Masi Lorenzo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 04/03/2022 Contrario Comm. 2 04/03/2022 Contrario

10:54: Interviene Felleca Barbara

10:54: Entra in aula Cocollini Emanuele

10:54: Interviene De Blasi Roberto

10:54: Entrano in aula Cali Francesca,Perini Letizia,Asciuti Andrea

10:56: Interviene Felleca Barbara

10:56: Interviene Conti Enrico

10:58: Interviene Felleca Barbara pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 2

Contrari: 17

Astenuti: 2

Presenti Non Votanti: 4

10:59: Esito: Respinto

Favorevoli

De Blasi Roberto,Masi Lorenzo

Contrari

Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Bussolin Federico,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Cocollini Emanuele,Conti Enrico,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Giorgetti

Fabio,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Pampaloni Renzo,Perini Letizia,Ruffilli Mirco,Santarelli Luca

Astenuti

Asciuti Andrea, Draghi Alessandro

Non Votanti

Cellai Jacopo,D'Ambrisi Angelo,Moro Bundu Antonella,Palagi Dmitrij